



RAPPORTO DI ATTIVITÀ ANNO 2009

ATTIVITA' 2009

Premessa del Presidente

Ricordo di Gabriele De Rosa

1. Archivio storico

1.1 Acquisizione di nuovi fondi archivistici e attività di riordino

1.2 Informatizzazione

1.3

Archivio digitale

1.4 Attività e servizi al pubblico

1.5 Fondo Archivio Andreotti

2. Biblioteca

2.1 Acquisizioni e ordinamento dei fondi bibliografici

2.2 Catalogazione e informatizzazione in SBN

2.3 Biblioteca digitale

2.4 Attività e servizi al pubblico

2.5 Progetti

3. Area studi e ricerche

3.1 Progetti di valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico

3.2 Progetti di ricerca

3.3 Comitati nazionali

4. Area formazione e sviluppo

4.1 Formazione post universitaria

4.2 Progetti di ricerca applicata alla formazione

4.3 Attività didattiche, accesso alla conoscenza e contenuti digitali

5. Laboratorio digitale

5.1 Banche dati e siti web

5.2 Biblioteca e archivi digitali

5.3 Altre attività

6. Attività seminariale e convegnistica

7 Attività editoriale

7.1 Volumi pubblicati

7.2 Opera Omnia di Luigi Sturzo

7.3 Civitas

7.4 Sociologia

8. Associazione amici dell'Istituto Luigi Sturzo - onlus

9. Gruppo dei Dieci

10. Borse di studio

10.1. Premi desiderio Pirovano

10.2 Borsa di studio Andreotti

11. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

11.1 Consorzio Baicr: un consorzio per i beni culturali

11.2 Associazione delle istituzioni culturali italiane

11.3 Fondazione trentina Alcide De Gasperi

12. L'INTERVENTO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DI PALAZZO BALDASSINI

13. ORGANI DIRETTIVI DELL'ISTITUTO LUIGI STURZO

PREMESSA DEL PRESIDENTE

Devo alla generosa fiducia dell'Assemblea il privilegio di svolgere, dalla primavera del 2009, la funzione di Presidente dell'Istituto.

La lunga e impareggiabile attività di Gabriele De Rosa, l'intensa e impegnata azione di Franco Nobili hanno tracciato una strada che è mio compito proseguire.

Il grande lavoro svolto fino ad oggi ha assicurato all'Istituto una solida reputazione di qualità e d'indipendenza.

Questi requisiti fondamentali devono essere costantemente salvaguardati e rafforzati per poter degnamente trasportare nel tempo la memoria del Fondatore e di coloro che a Luigi Sturzo si sono rivolti per imprimere un segno di chiara identità alla loro attività scientifica o al loro impegno civile.

Anche quest'anno il Rapporto sull'attività vuole documentare il lavoro che l'Istituto ha compiuto nel rispetto dei suoi doveri e delle sue funzioni.

L'Archivio e la Biblioteca, che da quest'anno porta il nome di Gabriele De Rosa, sono i grandi presidi della memoria.

Il patrimonio archivistico dell'Istituto è in costante e continuo arricchimento. La relazione dà il dettaglio dei nuovi accessi e della cura dedicata all'attività di riordino, di catalogazione, di utilizzo metodico e sempre più sistemico delle nuove tecnologie che consentono di trasformare e moltiplicare la capacità di comunicazione e di fruizione. L'Istituto ha maturato nel tempo e coltiva con attenzione un autentico livello di eccellenza in queste attività che peraltro gli viene sempre più largamente riconosciuto.

Particolare è la gratitudine che dobbiamo alla signora Sabine De Rosa e alla famiglia, che ha scelto l'Istituto come naturale erede dell'intera biblioteca del nostro straordinario Presidente. Come vedrete nelle pagine seguenti, altri importanti apporti di assoluta qualità e importanza hanno arricchito in questi mesi la Biblioteca. La nostra linea è quella di dare grata ospitalità alle raccolte di particolare interesse che siano coerenti con la specializzazione che è negli indirizzi fondativi della nostra attività di studio e di ricerca. Già con questo approccio selettivo i problemi pratici ed i costi sono molto elevati e devono essere gestiti con oculatezza.

L'attività seminariale e convegnistica è stata molto intensa, con iniziative quasi settimanali. Nel rispetto rigoroso della qualità, si è cercato di mantenere vivo il sistema di relazioni dell'Istituto, avendo come ricco materiale di base il lavoro di ricerca e di studio che viene alimentato e coordinato.

Prosegue, in collaborazione con l'Editore Rubettino, la pubblicazione dei titoli dell'Opera Omnia di Luigi Sturzo e, in aggiunta, è molto vivace l'attività di nuovi volumi pubblicati. Comprendendo anche i numeri delle due riviste, *Civitas* e *Sociologia*, il complesso dell'attività editoriale è di tutto rispetto e viene realizzata ad livello scientifico e qualitativo che è motivo di soddisfazione, specie se si considera la dimensione relativa dei costi che viene contenuta anche grazie alla passione e allo spirito di volontarietà che in molti casi accompagna questo lavoro.

Il patrimonio di memorie, tutelate e preservate nel tempo, e di capacità di analisi e di ricerca non possono valere solamente per sé e rimanere infruttuose.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato a dare all'Istituto un ruolo di maggiore presenza e iniziativa nell'odierna realtà culturale e civile, ormai immersa in un'esperienza di particolare disagio e di crescente criticità, con la piena salvaguardia dell'indipendenza dell'Istituto e facendo leva sulla sua autorevolezza e sulla forza della sua identità.

La cura per i contenuti è proseguita insieme allo sforzo per sistemare e rinnovare adeguatamente il contenitore.

I lavori per il restauro di Palazzo Baldassini sono arrivati a buon punto.

È completato il ripristino delle facciate e del cortile, sono in corso gli interventi per la sistemazione radicale della Biblioteca e dei servizi ad essa connessi, sarà realizzato, per finire, il restauro del vano ascensore e degli spazi relativi al secondo cortile e allo scalone.

Alle cose fatte si è potuto provvedere, alle cose future si provvederà. Non senza molta fatica, ma con successo.

Entrando nel palazzo si vede una luce nuova. Vuol dire che l'impegno di risorse private e pubbliche che si sono rese necessarie ha finora avuto felice esito.

RICORDO DEL PROF. GABRIELE DE ROSA

L'8 dicembre 2009 si è spento a Roma Gabriele De Rosa, all'età di 92 anni. Era nato a Castellammare di Stabia il 24 giugno 1917. Laureatosi in Giurisprudenza, partecipò alla seconda guerra mondiale, come ufficiale dei granatieri in Africa, ove prese parte alla battaglia di El Alamein, di cui ci ha lasciato una intensa e viva testimonianza (*La passione di El Alamein. Taccuino di guerra*, Donzelli, Roma 2002). Dopo l'8 settembre 1943 militò nella Resistenza e nei movimenti della sinistra cristiana. Nel dopoguerra orientò i suoi interessi verso gli studi storici, ottenendo nel 1958 la libera docenza e risultando, nel 1961, vincitore del primo concorso per professori universitari di ruolo di Storia contemporanea.

Nel corso della sua lunga carriera universitaria, De Rosa ha insegnato nelle Università di Padova, Salerno - ove è stato a lungo Rettore - e Roma "La Sapienza". Amico di don Giuseppe De Luca fu a lungo, dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, alla direzione scientifica delle Edizioni di Storia e letteratura. E' stato Presidente dell'Istituto Luigi Sturzo dal 1979 al 2006, Senatore della Repubblica per due legislature dal 1987 al 1994 e Deputato dal 1994 al 1996. E' stato fondatore e Segretario generale dell'Istituto per le ricerche di Storia sociale e religiosa di Vicenza e fondatore e Presidente dell'Associazione per la Storia del Mezzogiorno (Salerno-Potenza).

Nelle Università e negli altri ambiti culturali che lo hanno visto protagonista, De Rosa ha lasciato il segno della sua presenza e della sua straordinaria personalità di docente, di studioso e di organizzatore di cultura. Negli anni in cui ha presieduto l'Istituto Luigi Sturzo, gli studi e le iniziative scientifiche e culturali attorno alla figura di Sturzo e del cattolicesimo politico e sociale italiano si sono straordinariamente arricchiti. In particolare si deve a lui l'impulso dato alla raccolta e conservazione di una ampia e significativa documentazione archivistica, che ha consentito di costituire un patrimonio documentario di grande rilievo per la storia del movimento politico dei cattolici e per la storia politica e sociale italiana. I grandi convegni dedicati a Sturzo nel 1989 e nel 1999, alla rivoluzione francese nel 1990, alla *Rerum novarum* nel 1991, al tema *Cattolici, Chiesa e Resistenza* nel 1996, assieme alle numerosissime ricerche realizzate e alle pubblicazioni che hanno visto la luce negli anni della sua presidenza, testimoniano un lavoro scientifico di straordinario rilievo.

Con i suoi studi De Rosa ha segnato profondamente la storiografia italiana del Novecento. Le sue indagini si sono orientate principalmente verso la storia del movimento cattolico italiano, la figura di Luigi Sturzo, la storia della Chiesa, della pietà popolare e della religiosità nell'Italia moderna e

contemporanea. Si tratta di studi che consentono una rilettura originale e incisiva della storia politica, sociale e religiosa del nostro paese in età moderna e contemporanea, in un costante equilibrio fra l'analisi delle forze profonde che agiscono nella società e lo studio delle istituzioni politiche e delle classi dirigenti.

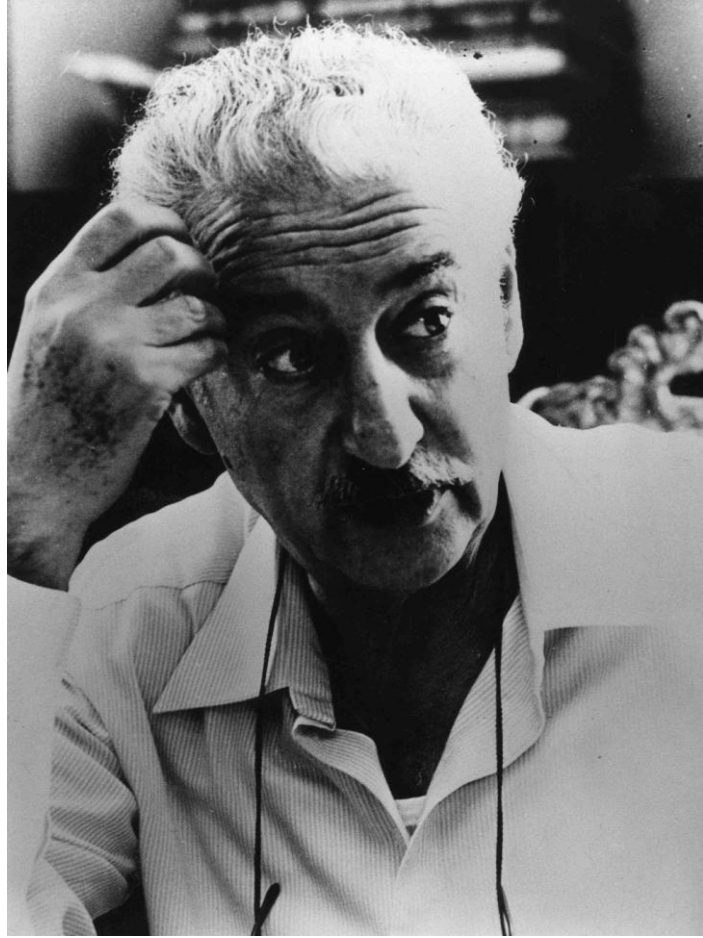
Particolare rilievo assumono gli studi da lui dedicati al movimento cattolico italiano tra Ottocento e Novecento, testimoniati da un'opera come la *Storia del movimento cattolico in Italia* (2 voll., Laterza, Bari 1966) nella quale le vicende del cattolicesimo politico italiano dagli anni della Restaurazione all'avvento del fascismo, sono ripercorse con l'attenzione a cogliere non soltanto le articolazioni e il dibattito interno, ma ad allargare l'indagine agli aspetti religiosi, economici e sociali legati all'evoluzione della società italiana: dalla crisi del rapporto città-campagna, alla questione meridionale, dalla nascita del movimento operaio e socialista alle trasformazioni capitalistico-industriali dell'economia nazionale, dal modernismo al trauma della prima guerra mondiale, dal popolarismo al fascismo. I suoi studi sul movimento cattolico costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per seguirne la complessa articolazione e cogliere il senso della presenza cattolica nella vita pubblica e sociale dell'Italia contemporanea.

Nell'ambito di questo indirizzo, De Rosa ha privilegiato particolarmente la figura di Luigi Sturzo. Con la pubblicazione, nel 1977, dell'ampia biografia di Sturzo (*Luigi Sturzo*, Utet, Torino 1977), la vita del sacerdote calatino è ripercorsa con l'attenzione a cogliere il ruolo da lui svolto nella formazione di una coscienza civile e politica delle masse cattoliche, la sua ansiosa rivendicazione dei valori della libertà e della democrazia, la sua figura sacerdotale, segnata da una profonda spiritualità. Questo ed altri studi dedicati a Sturzo sono il risultato di anni di ricerche e di riflessioni attorno alla figura del fondatore del partito popolare, che De Rosa conobbe e frequentò dal 1954 al 1959, e con il quale ebbe un costante e intenso colloquio (*Sturzo mi disse*, Morcelliana, Brescia 1982).

Al di là degli studi di storia politica, la produzione di De Rosa si è orientata particolarmente anche sui temi della pietà e della religiosità popolare, della pastorale e della santità. Sollecitato dalle indicazioni di Giuseppe De Luca, di Gabriel Le Bras, e dalla lezione della scuola delle *Annales*, De Rosa ha prodotto studi di particolare interesse e originalità soprattutto sulla storia sociale e religiosa del Mezzogiorno. La sua opera *Vescovi, popolo e magia nel Sud* (Guida, Napoli 1971) ci consente di leggere la storia della religiosità meridionale al di fuori dalle ricorrenti interpretazioni sociologico-folcloriche, per proporre la visione di una Chiesa, impegnata a far penetrare nella realtà religiosa del Sud, la riforma post tridentina, incontrando resistenze culturali e ambientali,

Accanto ai temi della pietà e della religiosità popolare, De Rosa ha rivolto la sua attenzione anche al problema della santità, riproposto con una nuova chiave di lettura, dove la tradizione storiografica di stampo esclusivamente agiografico viene rovesciata, cogliendo la santità nel rapporto diretto del santo con l'ambiente, con il popolo e i suoi problemi, con il mondo contadino o borghese, nei quali l'attesa del miracolo riflette le esigenze materiali della vita quotidiana, richiedendo al santo – scrive De Rosa – “anche nelle forme di una pietà sconcertante e crudele, quegli aiuti di cui la natura o la sorte è avara, che non riescono a separare ancora la scienza dal mistero, i meccanismi economici della storia dalla Provvidenza” (*Storie di santi*, Laterza, Roma-Bari 1990, p. IX).

Il contributo recato da Gabriele De Rosa alla ricerca storica è maturato attraverso la rigorosa applicazione di un metodo scientifico sempre criticamente vigile, una attenzione particolare al documento e alla ricerca archivistica, e un costante impegno civile, sorretto e guidato da una viva e profonda ispirazione morale e religiosa.



1. ARCHIVIO STORICO

1.1.ACQUISIZIONI E ORDINAMENTO DEI FONDI ARCHIVISTICI

Nel corso del 2009 è stata acquisita la seguente documentazione:

- *Fondo Gabriele De Rosa*: 50 nuove buste di documentazione, da riordinare e inventariare, il cui versamento è stato personalmente voluto dal Professore, e riguardanti l'attività svolta negli ultimi quindici anni, con particolare riferimento a testi di interventi, relazioni, commemorazioni e articoli a sua firma, e a qualche fascicolo riguardante la sua precedente attività nel PCI.
- *Carte Massimiliano Cencelli*: 3 buste, da riordinare e inventariare, donate da Massimiliano Cencelli relative al "manuale Cencelli" il complesso metodo matematico ideato per un'equa ripartizione degli incarichi di governo nella prima Repubblica.
- *Fondo Luciana Pozzi Di Raimondo*: documentazione, da riordinare e inventariare, riguardante l'attività svolta come responsabile del dipartimento Spes del Movimento femminile romano della Democrazia Cristiana, del quale ha curato l'organizzazione e la promozione dell'immagine, e come responsabile della commissione di studi giuridici e legislativi del movimento.
- *Fondo Giorgio Spitella*: 8 buste di carte relative all'attività senatoriale di Spitella, dal 1976 al 1987, con particolare riferimento alla sua attività di membro delle Commissioni Istruzione Pubblica, Beni Culturali e Affari Esteri.

Sono stati prodotti i seguenti inventari analitici:

- *Inventario cartaceo e informatizzato Fondo Luigi Sturzo, sezione "Scritti", serie "Scritti giovanili (1885-1905)"* In occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario della morte di Luigi Sturzo è stato concluso il lavoro di schedatura, riordinamento e inventariazione della serie "Scritti giovanili" di cui sono disponibili gli inventari cartaceo e informatizzato.

Si tratta di 750 documenti descritti analiticamente per un totale di 4.846 carte datate dal 1885 al 1905, documentazione tipo logicamente e nematicamente molto diversa: piccoli foglietti, carte sciolte, quaderni, blocchi notes che raccolgono i componimenti in versi o in prosa, i componimenti scolastici, le prediche, i sermoni, i panegirici, le conferenze, i discorsi e gli articoli del sacerdote siciliano nei primi anni di attività. Tutto contribuisce a

testimoniare i primari interessi giovanili di Sturzo per gli studi umanistici, il suo percorso di studi, prima come studente seminarista e poi come universitario alla Gregoriana di Roma, l'attività di insegnamento svolta al seminario di Caltagirone, la sua azione di oratore sacro, fino agli albori di un crescente impegno nei confronti dei problemi sociali e civili e della partecipazione al dibattito politico.

- *Inventario cartaceo Fondo Democrazia Cristiana, serie "Uffici centrali del partito", II parte, sottoserie "Ufficio stampa e propaganda e stampa "*

Si tratta della documentazione relativa agli opuscoli per un totale di 947 documenti relativi agli anni tra il 1950 e il 1993. Tra le varie testate, tutte destinate all'aggiornamento politico dei quadri, si segnalano, oltre a «Punto Spes», il mensile «Traguardo», organo ufficiale della Spes edito dal 1948 al 1964 esclusivamente per gli attivisti, e il quindicinale «Il nostro impegno», periodico di politica e documentazione, riservato ai segretari di sezione edito negli anni 1964-1966.

È proseguito il lavoro di inventariazione dei seguenti 3 fondi:

- *Fondo Luigi Sturzo, sezione "Corrispondenza", IV parte 1946-1959 (800 buste)*

Il lavoro di inventariazione della restante parte del fondo Sturzo relativa all'attività svolta negli anni 1946-1959, avviato nel 2008 in vista delle celebrazioni sturziane, è consistito nella schedatura analitica di 1.043 fascicoli, per un totale di 216 buste.

- *Fondo Giovanni Marcora (290 buste)*

Il lavoro di schedatura, ordinamento e inventariazione del fondo, avviato nel settembre del 2008 in vista del convegno celebrativo, ha previsto la schedatura analitica di 1.325 fascicoli ai quali, a seguito del lavoro di riordinamento, si sono aggiunti altri 231 fascicoli. L'inventario definitivo sarà pronto nel 2010.

- *Fondo Giulio Andreotti (3.270 buste)*

Per il fondo Giulio Andreotti, in considerazione della complessità del lavoro di gestione e ordinamento e delle attività specifiche che riguardano la sua valorizzazione, è stato predisposto un paragrafo.

È iniziata la lavorazione dei seguenti 3 fondi:

- *Fondo Pietro Scoppola (150 buste)*

Nel mese di febbraio 2009 è iniziato il lavoro di schedatura, ordinamento e inventariazione del fondo per un totale di 244 fascicoli schedati analiticamente e riguardanti le serie *Conferenze, Atti, Iniziative politiche e Sparse*. Nel corso dell'anno è stata altresì effettuata la schedatura della parte del fondo librario donato con specifico vincolo all'Archivio, per un totale di 109 libri e 29 periodici.

- *Fondo M. Eletta Martini (254 buste)*

Partendo dall'elenco di versamento precedentemente redatto, nel mese di dicembre 2009 ha avuto inizio il vero e proprio lavoro di ordinamento e inventariazione del fondo.

- *Fondo Franco Iasiello*

È stato avviato e portato a termine il lavoro di schedatura e ordinamento dell'intero fondo, composto da 39 negativi di pellicole di produzione Spes e circa 150 copie di film e video unicamente su supporti Umatic e Vhs, già sottoposti a preventivo intervento di restauro, stampa e digitalizzazione. L'inventario sarà pronto nel 2010.

1.2 INFORMATIZZAZIONE

Oltre agli interventi di ordinamento e inventariazione informatizzata dei singoli fondi, indispensabili per la loro conservazione e consultazione, nel corso del 2009 l'Archivio storico ha elaborato il primo prototipo di scheda audio, per un totale di 14 campi individuati. Questa esperienza, acquisita in occasione del lavoro di ricognizione e di prima schedatura della documentazione audio consentirà all'Archivio storico di collaborare con il Baicr, nel contesto del lavoro di individuazione, definizione e messa a punto degli standards comuni di descrizione del software Gea.

1.3 ARCHIVIO DIGITALE

I progetti di digitalizzazione realizzati nel corso degli ultimi anni hanno consentito di mettere a disposizione dell'utenza una grande quantità di documentazione cartacea, fotografica, iconografica e audiovisiva. Alcune serie archivistiche, unitamente ad una prima parte della cospicua raccolta del materiale fotografico, alla raccolta completa dei manifesti politici e dei filmati di propaganda prodotti dalle forze politiche e dalle organizzazioni di area cattolica, sono infatti oggi consultabili attraverso la rete, corredati dai dati necessari alla identificazione di tutti gli elementi che li caratterizzano.

Ad oggi è stata effettuata la digitalizzazione di circa 40.000 documenti, tra cui si ricordano ancora una volta i 1.300 manifesti del fondo manifesti della Democrazia Cristiana, le diverse migliaia di fotografie del fondo fotografico «Il Popolo», il fondo fotografico di Enrico Zuppi, circa 150 titoli di materiale filmico del fondo audiovisivo della Democrazia Cristiana, 20.300 documenti relativi al fondo Gruppo DC-PPI del Senato della Repubblica (1948-2001), serie Verbali del Comitato direttivo, verbali dell'Assemblea del gruppo, verbali Elezioni, verbali Collegio dei Probiviri, Circolari e Miscellanea.

Nel corso del 2009, in occasione della costruzione del sito su Luigi Sturzo, è stata avviata la riproduzione digitale dei tre inventari cartacei manoscritti della sezione *Corrispondenza* (I parte 1890-1924, II parte 1924-1940 e III parte 1940-1946) per un totale di più di 4.000 pagine di descrizione analitica dei singoli documenti, divisi per serie, e di 651 pagine di indici dei nomi. Dal mese di novembre parte di questi inventari è consultabile sul sito dedicato a Sturzo.

1.4 ATTIVITÀ E SERVIZI AL PUBBLICO

Nel corso del 2009 l'Archivio storico ha registrato 600 presenze in sala studio con un incremento del 30%. Tra le numerose *ricerche* effettuate direttamente dall'Archivio storico nel corso del 2009, oltre alle circa 150 prodotte per singoli studiosi (tramite e-mail, fax, telefono o posta ordinaria) vanno ricordate quelle effettuate a supporto di iniziative convegnistiche e celebrazioni di ricorrenze specifiche realizzate dall'Istituto o da istituzioni esterne con cui l'Istituto collabora.

Il massimo impegno in tal senso è stato richiesto per le celebrazioni del 50° anniversario della morte di Luigi Sturzo.

In particolare, per le celebrazioni organizzate dall'Istituto, l'Archivio storico ha effettuato i seguenti lavori: redazione e presentazione al pubblico di due ricerche inedite, di prossima pubblicazione, riguardanti rispettivamente la storia del patrimonio documentario lasciato per volontà testamentaria da Luigi Sturzo all'Istituto e la storia della sua Opera Omnia; redazione dei testi relativi alle sezioni archivistiche, ricerca e selezione del materiale archivistico da digitalizzare, redazione di bibliografie ragionate di testi da digitalizzare di e su Sturzo, con particolare riferimento a quelli prodotti dall'Istituto da pubblicare sul sito dedicato a Luigi Sturzo; collaborazione con la divisione filatelica delle Poste Italiane per la scelta dell'immagine e dell'ambientazione da riprodurre sul francobollo dedicato a Luigi Sturzo e organizzazione dell'evento; ricerca e selezione di documenti e immagini per l'esposizione allestita presso l'Istituto di Cultura Italiano a Londra.

Nel corso dell'anno l'Archivio storico ha soddisfatto anche molte decine di richieste di consulenze provenienti da istituzioni pubbliche, private, organi di stampa e singoli studiosi e finalizzate alle celebrazioni sturziane, con particolare riferimento all'organizzazione di eventi, mostre, conferenze, pubblicazioni di saggi e articoli su Luigi Sturzo. Fra tutte si ricordano quelle effettuate per il congresso internazionale di studio su "Don Luigi Sturzo uomo dello spirito" svoltosi a Catania e per il convegno su "Sturzo maestro di libertà e testimone degli uomini liberi e forti" organizzato dalla Repubblica di San Marino.

Sono state altresì condotte le ricerche per la progettazione e la realizzazione del convegno su Giuseppe Spataro, in occasione del quale l'Archivio storico ha condotto e presentato al pubblico una ricerca, di prossima pubblicazione, sulla storia e le caratteristiche del fondo.

Infine, sono state condotte le ricerche di ausilio ai relatori del convegno su Giovanni Marcora.

Tra i progetti speciali seguiti dall'Archivio Storico nel corso del 2009 si ricorda la collaborazione con la Discoteca di Stato (Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi del Ministero per i beni e le attività culturali) per la realizzazione del *progetto pilota di schedatura, restauro e riversamento di tutto il materiale audio* conservato nei vari fondi dell'Archivio Storico per un totale di circa 1.500 audiocassette.

L'Archivio storico ha realizzato un database per la raccolta organica e dettagliata di tutti i metadati rilevati da una prima analisi visiva di ogni singolo documento in oggetto. Una buona parte dei documenti analizzati è risultata corredata da dati dettagliati sull'anno di produzione, il luogo, il contenuto, il soggetto e l'ordine degli interventi; altri dispongono di notizie frammentarie, mentre solo in alcuni casi i documenti sono risultati privi di notizie.

Conclusasi la fase di revisione e disponendo di tutte le informazioni raccolte nel database, nel corso del 2010 verrà affrontata la fase di digitalizzazione dei documenti che, sulla base di una specifica convenzione da stipulare, dovranno essere riversati secondo linee condivise e nel rispetto delle reciproche competenze. La digitalizzazione consentirà di acquisire ulteriori dati per il completamento del database.

L'Archivio storico ha continuato ad essere impegnato anche in *attività editoriale* finalizzata alla valorizzazione del patrimonio documentario conservato e alla diffusione degli inventari prodotti. Si segnala in particolare:

La lavorazione dell'*Opera Omnia di Luigi Sturzo*, con particolare riferimento ai carteggi inediti ed alle opere monografiche, per un totale di 8 volumi inediti in lavorazione (vedi § sull'*Opera Omnia*)
La lavorazione per la pubblicazione degli *Inventari a stampa* del fondo Luigi Sturzo, sezione "Scritti", serie "Scritti londinesi (1925-1940)" e serie "Scritti americani (1940-1946)" a cura della Regione Lazio in collaborazione con "Archivi del 900".

È proseguita l'*attività formativa e didattica* svolta dall'Archivio Storico attraverso lo svolgimento di seminari e di stage conoscitivi e formativi per gli allievi delle scuole speciali e dei master in Archivistica. In particolare, nel corso dell'anno sono stati svolti 7 tirocini sui fondi M. Luisa Paronetto Valier, Gennaro Cassiani e Angelina Cingolani Guidi.

Visite guidate dell'Archivio Storico per il pubblico che ne ha fatto richiesta, in gruppi o singolarmente, con particolare riferimento agli allievi delle scuole speciali e dei master in Archivistica.

Sono proseguite le sperimentate forme di *collaborazione con Istituzioni* che hanno scopi affini, in Italia ed all'estero, di tutela e di pubblica utilizzazione del materiale documentario attinente la storia dei partiti. In particolare, oltre ad aver confermato la sua adesione anche per l'anno 2009 alla Sezione Archivi ed archivisti dei parlamenti e dei partiti politici del Conseil International des Archives, organismo non governativo fondato nel 1948 e recentemente ammesso dall'Unesco, l'Archivio storico ha anche proseguito la collaborazione con il *Gruppo ristretto del comitato di esperti di archivi e biblioteche degli istituti consorziati Baicr* per l'elaborazione di progetti di valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario dei vari Istituti

1.5 FONDO GIULIO ANDREOTTI

Avviate nel 2007, quando l'archivio di Andreotti è stato acquisito dall'Istituto, le attività, relative al fondo sono state condotte in collaborazione diretta con il Senatore e si sono strutturate in tre ambiti principali: la gestione dell'archivio corrente, l'ordinamento ed inventariazione delle carte, le richieste di consultazione del fondo e assistenza alla ricerca; nel 2009 inoltre, è stato avviato un progetto di valorizzazione.

a) Gestione dell'archivio corrente

La documentazione prodotta dal senatore Andreotti nello svolgimento della propria attività e destinata agli atti, è stata acquisita ed inserita nelle pratiche corrispondenti, sulla base del sistema di classificazione esistente

b) Ordinamento ed inventariazione delle carte

Gli interventi di ordinamento ed inventariazione delle carte sono stati articolati in fasi di lavoro, corrispondenti alle seguenti sezioni dell'archivio:

- Serie *Vaticano*: la serie è strutturata in 144 sottolivelli tematici ed è costituita da 212 buste; nel corso del 2009 è proseguito l'intervento di riordinamento, descrizione e inventariazione della documentazione (1.219 schede archivistiche), in corso di ultimazione.
- Serie *Scritti e Discorsi*: le due serie sono costituite 4.500 fascicoli ca., conservati in 175 buste sulla base di un'organizzazione prevalentemente cronologica – dal 1942 ai nostri giorni -, e da 70 buste contenenti materiali riguardanti opere monografiche.

c) Richieste di consultazione del fondo ed assistenza alla ricerca

Le richieste, accompagnate da indicazioni puntuali sul progetto di ricerca, sul periodo e sulle questioni prese in esame, sono state comunicate e sottoposte all'attenzione del senatore Andreotti e al Comitato dei garanti del Fondo Giulio Andreotti.

Sono state svolte varie ricerche, circa 50, su temi riguardanti la questione di Trieste e del confine nord-orientale; l'attività politica di Guido Carli; la DC nel Lazio; il CONI; Presidenza del Consiglio dei ministri; Alcide De Gasperi; Albino Luciani; la questione dei profughi giuliano e dalmati; il cinema ed il sottosegretariato alla Presidenza del Consiglio, con approfondimenti di alcune figure quali Roberto Rossellini e Felix Morlion; papa Giovanni Paolo I; papa Paolo VI; la politica italiana e il mondo arabo; le istituzioni sportive; la DC nel Lazio; il centrismo democristiano; l'Europa e il Medioriente; la politica estera italiana e il progetto di una confederazione danubiana; Ministero della difesa; l'Ostpolitik italiana; Germania e le relazioni con l'Italia; Mariano Rumor; Divorzio; politica europea in Italia.

d) Progetti di valorizzazione: pubblicazione digitale della serie "Scritti e discorsi"

Nel corso del 2009 è stato realizzato il progetto di ordinamento, descrizione e pubblicazione digitale degli scritti e discorsi politici di Giulio Andreotti. La serie è costituita da 4500 fascicoli contenenti articoli saggi e discorsi, dal 1942 ai nostri giorni, in parte editi e in gran parte inediti, di carattere politico, istituzionale, ecclesiale, culturale, di costume.

Il progetto, finanziato dall'ICCU, ha previsto, oltre alle attività di ordinamento e descrizione informatizzata, l'acquisizione e la riproduzione in formato digitale degli scritti selezionati, l'elaborazione dei metadati secondo lo schema MAG 2.0 dell'ICCU e la realizzazione di una banca

dati di 4500 schede archivistiche alle quali sono associati le 11.000 pagine acquisite in file digitali formato Tiff e Jpeg.

La banca dati è in corso di implementazione e verrà pubblicata sul sito dell'Istituto nel corso del 2010.

2. BIBLIOTECA

2.1 ACQUISIZIONI E ORDINAMENTO DEI FONDI BIBLIOGRAFICI

E' stato acquisito il seguente materiale librario:

- a) nuove accessioni e fondi donati per un totale di 4053 notizie bibliografiche, delle quali 410 relative a nuove accessioni e le restanti appartenenti a fondi donati.
- b) aggiornamento delle riviste in corso
- c) fondo Gabriele De Rosa: recentemente scomparso, il professore aveva destinato all'Istituto la sua biblioteca personale, costituita dal oltre 20.000 volumi monografici, estratti, opuscoli relativi alla storia del novecento italiano, del movimento cattolico, alla storia della pietà popolare; studi che riguardano protagonisti del ventesimo secolo. A tale materiale sarà da aggiungere anche una selezione delle riviste, in molti casi di particolare rilevanza scientifica per rarità o completezza.

2.2 CATALOGAZIONE E INFORMATIZZAZIONE IN SBN

Il catalogo informatizzato (SBN nel Polo IEI - Istituti culturali di Roma: www.istituticulturalidiroma.it) attualmente registra oltre 78.000 notizie tra monografie, periodici, opuscoli ed altra tipologia di materiale ed è stata implementata tale banca dati con ulteriori 4053 descrizioni bibliografiche.

L'informatizzazione in SBN, Polo IEI-Istituti Culturali di Roma, e di conseguenza la condivisione delle notizie bibliografiche della Biblioteca in campo nazionale e, tramite Internet, internazionale, ha riguardato nel 2009 la catalogazione dei seguenti fondi:

- il materiale bibliografico corrente;
- il completamento della catalogazione del Fondo Silvano Burgalassi;
- il seguito della catalogazione del Fondo della Democrazia cristiana;
- l'inizio della catalogazione del Fondo Filippo Micheli;
- la fine della catalogazione del Fondo di Piero Pratesi;
- il seguito della catalogazione del Fondo di M.C. e V. E. Giuntella.

E' stato effettuato l'aggiornamento del software applicativo dell'SBN adottato dalla Biblioteca nella versione UNIX (versione 3.6).

Il catalogo OPAC della Biblioteca (interfaccia Internet) è stato aggiornato ogni quindici giorni lavorativi.

2.3 BIBLIOTECA DIGITALE

I servizi che la Biblioteca digitale offre ai propri utenti sono ancora una volta i servizi essenziali della Biblioteca trasposti in ambiente elettronico: è continuata, infatti, la digitalizzazione di diverse opere, monografie o seriali, che per rarità, importanza e condizioni fisiche sono state selezionate e sono, quindi, ora fruibili on line:

Sono in rete *Terza generazione*, pubblicata tra il 1953 e il 1954 e *Prospettive* pubblicata tra il 1954 e il 1955, le riviste del Movimento giovanile della Democrazia cristiana, sulle quali scrissero, tra gli altri, Felice Balbo, Gianni Baget Bozzo, Bartolo Ciccardini, Giuseppe Chiarante, Luigi Granelli.

Per l'Azione (1948-1957): rivista di studio dei Gruppi Giovanili della Democrazia Cristiana che ha iniziato le sue pubblicazioni nel 1948. La rivista è una testimonianza della tradizionale autonomia dei Gruppi Giovanili D.C. che è sempre stata molto di più che un semplice fatto organizzativo: è l'espressione di una linea politica generalmente spostata a sinistra rispetto a quella ufficiale democratica cristiana "ma qualificata nei tempi di maggiore incidenza da uno sforzo di comprensione critica del ruolo della D.C. nello Stato italiano, in rapporto ai precorsi del movimento cattolico e alle precedenti esperienze, sia del cattolicesimo liberale sia dell'intransigentismo sociale, che costituivano altrettante posizioni da approfondire storicamente, per superarle nell'aderenza al contesto della democrazia post-fascista." (dalla prefazione di Francesco Mattioli in "Antologia di Per l'Azione. 1948 - 1953", Terni, tip. Arti Grafiche Nobili, 1961). *La Punta (1944-1947)*, supplemento settimanale del Popolo, è "l'organo ufficiale della gioventù democratico cristiana studente e lavoratrice". Le sue pubblicazioni iniziano stabilmente dal 13 agosto 1944, anche se fin dal febbraio dello stesso anno, a Roma sono già presenti delle uscite saltuarie e clandestine. L'intento del periodico è già esplicitato nel nome della sua testata "...pensiamo che di ogni movimento i giovani debbano formare la pattuglia di punta, l'avanguardia di tutte le ore" e rivela l'obiettivo di inserire attivamente nelle correnti politiche italiane il movimento giovanile. Diretto da Giorgio Tupini, vi collaborano, tra gli altri, Giulio Andreotti, Mario Barone, Francesco Casa, Franco Evangelisti, Franco Nobili. L'Istituto conserva esclusivamente la versione digitale del periodico, che è stato concesso in prestito da un privato che possiede la raccolta degli originali cartacei. La pubblicazione in rete è stata motivata dalla rarità del periodico e dalla sua rilevanza per la storia delle origini del partito. Sono consultabili due pubblicazioni clandestine del 1944 e altre, dal settembre 1945 al marzo 1947, per un totale di 45 numeri.

E' stata inoltre aggiornata la pubblicazione dell'*Opera Omnia di Luigi Sturzo*, con i volumi finora mancanti: *Scritti religiosi e morali*, *Carteggio Sturzo De Gasperi (1920-1953)*, *Bibliografia di e su Luigi Sturzo*.

2.4 ATTIVITÀ E SERVIZI AL PUBBLICO

La Biblioteca ha registrato nel corso del 2009, 924 presenze in sede. Sono stati consultati dagli utenti oltre 1.890 volumi, tra monografie, periodici, banche dati; sono state soddisfatte 71 richieste di prestiti interbibliotecari (nazionali e internazionali).

I compiti istituzionali assolti dalla Biblioteca:

- a) raccogliere e conservare la produzione editoriale italiana a livello nazionale e locale riguardante la storia sociale e politica del ventesimo secolo, con particolare attenzione alla produzione di e su Luigi Sturzo;
- b) conservare, accrescere e valorizzare le proprie raccolte storiche;
- c) acquisire la produzione editoriale straniera in base alla specificità delle proprie raccolte e tenendo conto delle esigenze dell'utenza;
- d) documentare il posseduto, fornire informazioni bibliografiche e assicurare la circolazione dei documenti;
- e) svolgere i suddetti compiti in cooperazione con altre biblioteche e istituti, al fine di realizzare un servizio bibliotecario integrato.

I servizi e le diverse attività espletate dalla Biblioteca possono essere così riassunte:

- servizio di lettura e consultazione (immediato);
- gestione delle nuove accessioni, italiane e straniere;
- catalogazione informatizzata in SBN delle nuove accessioni e del materiale retrospettivo;
- ricerche, stampe e verifiche dei dati del patrimonio bibliografico informatizzato;
- orientamento, guida ai servizi, informazioni bibliografiche e assistenza qualificata nella ricerca di documenti in sede e a distanza;
- politica degli acquisti, dei cambi e degli omaggi di monografie e periodici;
- partecipazione ai vari progetti, nazionali e internazionali, con altre Biblioteche o Enti partners;
- gestione del patrimonio librario pubblicato, custodito e distribuito dall'Istituto, come l'*Opera omnia* di Luigi Sturzo e la rivista *Sociologia* arrivata al n. 1/2009;

- gestione dei depositi esterni;
- gestione del prestito locale ed interbibliotecario;
- aggiornamento tecnico del personale e assistenza hardware e software del sistema SBN;
- visite guidate su richiesta di scuole, università e istituti culturali allo scopo di illustrare il patrimonio e i servizi della Biblioteca.

2.5 PROGETTI

La Biblioteca ha seguito, curato e partecipato a numerosi progetti:

Progetto ESSPER, che nasce nel 1995 per iniziativa della Biblioteca “Mario Rostoni” dell’Università Carlo Cattaneo di Castellana (VA) e coinvolge 125 biblioteche universitarie e specializzate che effettuano lo spoglio degli articoli e delle note di particolare rilevanza scientifica di 641 periodici italiani di scienze sociali, economia, diritto e storia per un totale, ad oggi, di 405.294 articoli spogliati (situazione aggiornata al 14/12/2009).

I prodotti di questo progetto offrono un catalogo cumulativo dei periodici posseduti dalle Biblioteche aderenti e un catalogo di spogli di periodici, aggiornato e mantenuto dai partecipanti con le sole risorse interne ad ogni Biblioteca, accessibile gratuitamente in rete. Ogni Biblioteca si mette a disposizione di ogni altro membro partecipante, a titolo gratuito, per effettuare e rendere disponibile qualsiasi riproduzione o ricerca venga richiesta sul materiale posseduto.

Il repertorio, finanziato dalla Regione Lazio e realizzato in collaborazione con altri Istituti culturali, *Cento anni di stampa periodica nel Lazio: 19870-1970*, Gangemi Editore: il volume comprende, oltre al repertorio delle testate reperite che costituisce il corpo centrale, un elenco di periodici citati nei repertori o nella saggistica che non sono risultati presenti in nessuna delle biblioteche consultate, quello dei repertori e studi consultati nonché l’indice dei luoghi.

Sito Luigi Sturzo (www.luigisturzo.it): la Biblioteca ha partecipato attivamente alla costruzione della parte riguardante le pubblicazioni di e su Luigi Sturzo nel portale a lui dedicato e recentemente presentato dall’Istituto. Progetto in itinere che vede una stretta collaborazione con il Laboratorio dell’Istituto, prevede che i volumi digitalizzati, a partire dall’Opera omnia, vengano affiancati da una modalità di ricerca che permetterà la navigazione all’interno dei frontespizi, degli indici

tematici e dei luoghi come in un'unica banca dati, allargando poi tale funzione anche ai testi riguardanti Sturzo curati dall'Istituto o da altri.

Altre attività

Di fondamentale importanza è da considerarsi la gestione dei magazzini esterni, affittati dall'Istituto, ad uso non solo della Biblioteca ma anche dell'archivio, dell'amministrazione, dell'archivio delle pubblicazioni curate dall'Istituto e quant'altro, come spazio atto alla conservazione del diverso materiale prodotto nel corso degli anni.

Il patrimonio librario qui conservato comprende, tra l'altro, il deposito delle pubblicazioni dell'Istituto, quattro fondi privati donati, le riviste del Fondo Maroi e materiale vario per un totale di circa 25.000 volumi.

In futuro è prevista la movimentazione di alcuni fondi librari attualmente ordinati presso la sede dell'Istituto a causa dell'esaurimento di spazi scaffalabili in Palazzo Baldassini: alcuni fondi catalogati saranno depositati presso i magazzini esterni, arredati ad hoc con scaffalatura e adeguatamente climatizzati, e la consultazione avverrà su prenotazione da parte dell'utente.

Sarà così effettuata una rotazione dei materiali ancora non catalogati che verranno portati in sede per essere lavorati e poi riportati e conservati all'esterno.

Ogni magazzino sviluppa 60 mq di ampiezza per 6 m di altezza; è scaffalato su tre lati perimetrali fino al soffitto e su file doppie centrali, per sfruttare al massimo il posto disponibile. Il materiale bibliografico attualmente inscatolato è comunque sempre segnalato all'esterno in modo che il contenuto sia sempre tutto identificabile e rintracciabile.

3. AREA STUDI E RICERCHE

Nel corso del 2009, in continuità con le linee tradizionali di indirizzo, l'Area Studi e Ricerche ha proseguito le ricerche già avviate e ha iniziato nuovi progetti di ricerca sia valorizzando il patrimonio archivistico, sia promuovendo nuove ricerche.

3.1. PROGETTI DI RICERCA STORICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E LIBRARIO, ACCESSO ALLA CONOSCENZA

Progetto Memorie friulane: i democristiani di Udine e Pordenone (II annualità)

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (CRUP), si è inserita nel progetto "Archivi locali in rete" ed ha avuto come obiettivo quello di ricostruire la storia del partito democristiano e di collocare nella giusta prospettiva la presenza sociale e politica dei cattolici nelle province di Udine e Pordenone.

Il progetto ha realizzato una ricerca documentaria, attraverso il recupero e l'analisi di fonti archivistiche, bibliografiche e iconografiche; e una raccolta di fonti orali, mediante la realizzazione di interviste a testimoni e protagonisti. Questo materiale è stato raccolto in due Dvd.

Nel mese di marzo 2010 è previsto il convegno conclusivo per la presentazione dei risultati.

Giovanni Marcora. Milano, l'Italia e l'Europa

Il Centro Europeo Promozioni Agricole Milano (CEPAM) è stato promotore, insieme all'Istituto Luigi Sturzo e al Centro Studi Giovanni Marcora di Inveruno di un progetto, finanziato dalla Fondazione Cariplo, per la valorizzazione della figura di Giovanni Marcora nella ricorrenza del 25° anniversario della sua morte.

Il progetto ha previsto un articolato programma di attività: il riordino dell'archivio personale del senatore depositato presso l'Istituto Sturzo e il convegno del febbraio 2009.

Il convegno, che si è svolto il 5 e 6 febbraio presso l'Istituto, ha ricostruito il contributo di Marcora ad alcune questioni decisive per il cattolicesimo politico italiano, come l'autonomia dei laici impegnati in politica, la preparazione di una classe dirigente in grado di cogliere le trasformazioni del paese, il consolidamento dello Stato democratico.

Hanno partecipato Alfredo Canavero, Matteo Pizzigallo, Maria Chiara Mattesini, Augusto D'Angelo, Emanuele Bernardi, Gianni Borsa, Virginio Rognoni, Guido Formigoni, Giovanni Di Capua.

Si prevede nel corso del 2010 la pubblicazione di un volume che raccoglierà gli atti del convegno.

Progetto per la valorizzazione della figura di Giuseppe Spataro

In occasione del trentesimo anniversario dalla scomparsa di Giuseppe Spataro, sono state realizzate diverse attività per la valorizzazione della figura del politico abruzzese.

Il comitato promotore del progetto, Istituto Luigi Sturzo, Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi dell'Aquila, Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti e Pescara e l'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, hanno realizzato queste iniziative:

- 30 gennaio 2009, Comune di Vasto: Incontro di apertura dei lavori per la ricorrenza del trentesimo anniversario dalla morte di Giuseppe Spataro (presso la Casa natale);
- 21 maggio 2009, Roma: Convegno di studi presso l'Istituto Luigi Sturzo. Hanno partecipato Stefano Trinchese, Francesco Malgeri, Giuseppe Ignesti, Remo Gaspari, Roberto Violi, Francesco Bonini, Concetta Argiolas;
- 7 maggio 2009, Comune di Chieti; 14 maggio 2009, Comune di Teramo; 2 ottobre 2009 Comune dell'Aquila; 14 ottobre 2009 Comune di Lanciano: Ciclo di Lectio;
- 23 e 24 ottobre 2009, Comune di Pescara e Vasto: Convegno *Giuseppe Spataro tra popolarismo e Democrazia Cristiana*. Hanno partecipato: Gaetano Bonetta, Umberto Dante, Gianni Chiodi, Nicola Mattoscio, Stefano Trinchese, Alfredo Canavero, Francesco Malgeri, Giuseppe Sangiorgi, Giuseppe Ignesti, Roberto Violi, Francesco Bonini, Enzo Figiani, Costantino Felice, Carmelita Della Penna, Piero Di Girolamo, Stefano Trinchese, Umberto Gentiloni Silveri, Tito Forcellese, Gabriella Fanello Marcucci, Franco Farias, Alberto Aiardi, Ugo Crescenzi, Germano De Cinque, Remo Gaspari, Tommaso Sorgi, Antonio Tancredi.

Si prevede nel corso del 2010 la pubblicazione di un volume.

L'impegno politico femminile dal secondo dopoguerra agli anni '80. Le donne democristiane in Campania.

Nel corso del 2009, la Presidenza dell'Università Federico II di Napoli, capofila dell'ATS costituita con l'Istituto Luigi Sturzo e la Fondazione Adone Zoli ha portato avanti il progetto di ricerca locale sulla storia dell'impegno politico femminile di area cattolica che ha interessato la regione Campania. Il progetto ha previsto la realizzazione delle seguenti attività: una ricerca documentaria, attraverso il recupero e l'analisi di fonti archivistiche, bibliografiche e

iconografiche; la raccolta di fonti orali attraverso delle interviste videoregistrate; la creazione di un prodotto multimediale (Dvd), della durata di circa 1 ora, contenente oltre alle interviste, immagini, documenti e altri filmati, e che sarà pubblicato nella sezione “Le Democristiane” del sito www.archividc.it, insieme a a quelli analoghi realizzati in Piemonte, Trentino alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Lazio.

Si prevede nei primi mesi del 2010 la pubblicazione di un volume.

1950-1970 La riforma agraria in Toscana: impatto sociale, economico e ambientale

Il progetto, promosso dai Monti dei Paschi di Siena, si propone di ricostruire le dinamiche relative alla definizione e attuazione delle leggi di riforma agraria italiana – varata il 21 ottobre 1950 dal sesto governo De Gasperi .

Il progetto ha come linea principale di attività lo studio e la divulgazione degli effetti della riforma agraria nella zona toscana. A questo scopo, verranno analizzate le dinamiche politiche, gli impatti economico-sociali, ambientali e quelli relativi alle trasformazioni del modo di vivere delle popolazioni residenti.

Si valorizzeranno i patrimoni archivistici, bibliografici, iconografici, filmici, depositati nel territorio di riferimento e legati alla storia della riforma agraria e alle sue ricadute sulla realtà locale.

Marcello Baldi e il cinema cattolico

L’Istituto Luigi Sturzo, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, intende realizzare un progetto di valorizzazione della figura e dell’opera di Marcello Baldi, regista cinematografico originario di Telve Val Sugana, scomparso a Roma nel luglio 2008.

I risultati della ricerca verranno inoltre pubblicati su web, attraverso i portali gestiti dall’Istituto e dagli altri enti coinvolti, nei quali verranno inserite alcune delle fonti reperite, tra cui le versioni in streaming dei film per la consultazione on line che garantirà l’accessibilità a un più vasto pubblico di studenti, ricercatori, appassionati su scala nazionale.

45 minuti per raccontare l’Europa

Promosso dalla fondazione CRT, il progetto promuove un percorso innovativo di ricerca in grado di ripercorrere la storia dell’Europa integrata, allo scopo di incrementare il senso di appartenenza nei suoi cittadini e, soprattutto, nelle nuove generazioni.

L'iniziativa comporta un articolato intervento di valorizzazione di fonti differenti: da quelle documentarie (bibliografiche ed archivistiche), a quelle audiovisive e iconografiche (voci e musiche, manifesti, fotografie, filmati televisivi e cinematografici) che costituiscono ormai uno spazio di ricerca irrinunciabile per qualsiasi indagine di contesto.

Le immagini, i video e i testi saranno collegati tra loro in un ipertesto a carattere multimediale per creare nuovi percorsi di approfondimento e di ricerca storica, ciascuno legato ad un particolare aspetto dell'identità dell'Europa, dalla vita politica, con i passaggi storici più importanti.

2. ATTIVITÀ IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI LUIGI STURZO

L'Istituto, in occasione dei cinquantanni dalla morte di Luigi Sturzo, ha promosso una serie di ricerche e attività per ricordarne la figura e l'opera.

Il 25 giugno si è svolto il seminario di studio *L'Opera Omnia di Luigi Sturzo*, nel quale sono stati presentati gli ultimi volumi pubblicati dell'*Opera Omnia*. Sono intervenuti Mario D'Addio, Concetta Argiolas, Francesco Malgeri, Aldo Ricci; sono stati letti brani tratti dall'*Opera Omnia* dagli attori Edoardo Sylos Labini e Federica Di Martino.

Il 2-3-4 ottobre 2009 si è tenuto a Catania al complesso fieristico "Le Ciminiere" e a Caltagirone presso il Fondo rurale storico che fu degli Sturzo, in territorio Russa dei Boschi il Convegno Internazionale *Don Luigi Sturzo, uomo dello spirito. Una testimonianza d'amore, di libertà e di servizio al popolo. Attualità e attuabilità degli ideali cristiani sturziani*. Il Convegno è stato promosso dalla Fondazione Istituto di promozione umana "Mons. Francesco Di Vincenzo" e dal Movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo", con la consulenza scientifica dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma, del Centro Internazionale di Studi "Luigi Sturzo" di Roma e dell'Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo" di Caltagirone. Al convegno hanno partecipato numerosi relatori italiani e di diverse nazioni europee.

Il 26-27 novembre si è svolto presso l'Istituto il Convegno *Luigi Sturzo nella storia e nella cultura politica del Novecento*, con presentazione del portale www.luigisturzo.it

Hanno partecipato: Mario D'Addio, Francesco Traniello, Piero Craveri, Jean Dominique Durand, Maddalena Guiotto, Giovanna Farrel Vinay, Francesco Malgeri, Eugenio Gruccione, Concetta Argiolas, Edoardo Sylos Labini, Pierluigi Ballini, Ugo De Siervo, Paolo Bagnoli, Giuseppe Parlato.

IL PROGETTO "IL VALORE DELL'ITALIA GENERATIVA. PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ITALIA CHE GENERA VALORE"

Nel corso del 2009 è stato avviato il progetto *Il Valore dell'Italia Generativa. Per il rinascimento dell'Italia che genera valore*. Traendo ispirazione dall'opera del suo fondatore, che cento anni fa, in un momento di transizione critica, decise di mettersi all'ascolto delle forze sociali disperse, ma ancora vitali e generose, l'Istituto intende oggi nuovamente dare il proprio contributo allo sforzo

ormai improrogabile e indispensabile, per l'individuazione e la riattivazione delle energie positive presenti nel Paese.

In tal senso l'Istituto, sta operando all'interno di un **progetto nazionale di ricerca dedicato all'idea e alla riconoscibilità di una "Italia generativa"** che nel suo sviluppo operi rispondendo ad esigenze di carattere sia teorico che metodologico, per la costituzione di una rete che metta in evidenza le strutture sociali, culturali ed economiche "generative" di valore, idee, principi e pratiche, fortemente radicate nella specificità della tradizione culturale italiana

In questo primo anno si è realizzata una rete tra strutture sociali, culturali ed economiche "generative" di valore, idee, principi e pratiche, fortemente radicate nella specificità della tradizione culturale italiana.

Il contatto con le reti diffuse sul territorio e la raccolta delle storie generative hanno messo a disposizione un ricchissimo materiale per conoscere, in una prospettiva inedita, il Paese.

Per non disperdere tale conoscenza e, al contempo, per alimentare il processo di riconoscimento e mobilitazione si iniziato a lavorare alla costituzione di un "Archivio della generatività", strumento che oltre a incrementare il rapporto e la riconoscibilità tra diverse esperienze generative si propone, avvalendosi di un social network, di costituire una comunità virtuale.

3. 1. COMITATI NAZIONALI

Comitato Nazionale " Trattati di Roma"

A conclusione delle attività previste per il Comitato nazionale "I trattati di Roma" è stato pubblicato il volume *La Comunità Europea di Difesa(CED)*, a cura di P. L. Ballini. Il volume è stato discusso in un seminario, che si è svolto il 5 ottobre presso l'Istituto Sturzo , "Per il bene comune dell'Europa. Quali prospettive per il futuro dell'UE", con la partecipazione di Roberto Mazzotta, Andrea Simoncini, Mario Monti.

4. AREA FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2009 l'Area Formazione e Sviluppo ha proseguito la propria attività su quattro principali filoni: l'aggiornamento e la specializzazione di professionalità inserite nel settore culturale in funzioni apicali; la realizzazione di attività didattiche volte ad avvicinare i più giovani alla cultura; la ricerca applicata ai sistemi formazione – istruzione – lavoro; l'innovazione e divulgazione culturale e l'accesso alla conoscenza. Quest'ultimo filone di attività è stato approfondito e ampliato nel corso del 2009 con la promozione di iniziative volte a favorire l'accesso – fisico e virtuale- alla cultura con uno sguardo attento ai processi innovativi che regolano la trasformazione dell'informazione in conoscenza.

4.1 FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA

Strumenti per la cultura

Strumenti per la Cultura è una proposta formativa rivolta agli operatori del settore culturale e sociale, ai dirigenti e ai funzionari degli uffici competenti degli enti locali, ai laureati.

Nel corso del 2009 sono stati realizzati *quattro* corsi su progettazione culturale in ambito europeo, svolti nei mesi di marzo, giugno e novembre, e *un* corso sulla progettazione e gestione di un distretto culturale nel mese di Giugno.

All'iniziativa hanno partecipato complessivamente 90 utenti tra operatori delle strutture culturali, degli enti locali, professionisti e laureati. La valutazione è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario. Dall'analisi dei dati raccolti si rileva un giudizio pienamente positivo riguardo al percorso formativo; i partecipanti hanno espresso, inoltre, un alto gradimento sui contenuti, sui docenti e sulle modalità organizzative.

A testimoniare l'approccio flessibile e trasversale, *Strumenti per la Cultura* si apre anche a collaborazioni di partenariato con enti pubblici e privati operanti nel settore culturale. Lo scopo è quello di privilegiare proposte formative che si caratterizzino per la contaminazione tra più soggetti e aderenza ai contesti specifici.

Corso Esperto nell'organizzazione e nella gestione di eventi culturali

Il corso, promosso dalla Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche Giovanili e della Formazione Professionale è stato realizzato dall'Istituto Luigi Sturzo e nasce dai risultati di una indagine sui profili professionali innovativi nell'ambito dei grandi eventi culturali e dello spettacolo, promossa dalla Provincia di Roma e svolta dall'Istituto in collaborazione con Disamis

srl. La ricerca ha permesso di individuare gli *skills* strategici per migliorare la gestione degli enti che operano nel settore culturale, dell'arte e dello spettacolo attraverso una programmazione mirata ed una adeguata conduzione di eventi e spettacoli.

Destinatario dell'iniziativa sono state 20 laureate orientate a ruoli dirigenziali e manageriali con una formazione specialistica nell'ambito dei beni culturali.

Obiettivo del corso è formare esperti nella progettazione, organizzazione e gestione di eventi in grado di rispondere alle trasformazioni dei settori dell'arte e dello spettacolo e alle esigenze attuali degli enti culturali. La figura professionale cui si fa riferimento è quella di un manager di elevata cultura ed esperienza, in grado di analizzare e valutare le esigenze di mercato e le caratteristiche della concorrenza, in modo da definire correttamente il posizionamento e le caratteristiche della propria offerta culturale, di programmare gli eventi in termini di tempi, risorse umane ed economico-finanziarie necessarie alla loro realizzazione, di coordinare gruppi di lavoro, di costruire il piano di comunicazione della propria offerta culturale.

Corso per Esperto in comunicazione e marketing culturale

Obiettivo del corso, inserito nell'ambito del Catalogo interregionale dell'Alta Formazione, è stato formare specialisti in grado di saper utilizzare gli strumenti del marketing e della comunicazione nell'ambito dei Beni Culturali, considerando la specificità dei prodotti culturali da valorizzare, la domanda da parte del pubblico, le esigenze dei sostenitori pubblici e privati e sapendo individuare gli strumenti tecnologici più appropriati.

Durante l'attività formativa sono state trasmesse competenze base di *management* culturale, *fundraising*, progettazione culturale, narrazioni culturali e relative agli aspetti giuridico-istituzionali legati ai Beni Culturali.

I 10 destinatari hanno ottenuto la qualifica di *esperto in marketing e comunicazione culturale*. Questa figura ha possibilità di inserimento come dipendente o come consulente in organizzazioni culturali sia pubbliche che private e può operare al servizio di un insieme di organizzazioni culturali che abbiano prossimità territoriale e integrazione funzionale (es: sistema museale, circuito turistico-culturale, ecc.). Destinatari dell'azione formativa sono stati laureati occupati e inoccupati.

LLP - Visite di studio

Occasione importante di confronto fra i sistemi formativi dei diversi paesi europei, la visita di studio -attraverso la realizzazione di un seminario internazionale di tre gironi - ha permesso uno

scambio di informazioni e di esperienze sulle molteplici tematiche riguardanti il mondo dell'educazione e della formazione professionale, promuovendo lo sviluppo di metodologie innovative per l'apprendimento e la ricerca nel settore culturale attraverso l'uso delle ICT (e-learning, web 2.0).

I partecipanti alla visita, 14 professionisti del mondo della formazione provenienti da differenti paesi europei, hanno collaborato allo scambio di buone prassi in grado di collegare la formazione professionale al mondo del lavoro.

La visita ha avviato una concreta possibilità di creare partenariati con istituzioni esteri importanti per partecipare a bandi a livello europei.

Centri e-learning 2

Il progetto "Centri E-learning2", promosso dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali insieme all'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU), è stato la naturale prosecuzione del progetto "Centri e-learning".

La prima fase realizzativa, cofinanziata dal CMSI, ha consentito di avviare un intervento formativo di aggiornamento e qualificazione professionale del management della Biblioteca Digitale Italiana e Network Turistico Culturale (BDI & NTC) in stretta connessione con la strategia unitaria di evoluzione del Servizio Bibliotecario Nazionale da struttura di servizi catalografici a struttura volta anche alla valorizzazione e fruizione di contenuti digitali.

Il progetto Centri E-learning2, nel recepire l'esperienza precedente è stato proposto come un percorso innovativo per Manager della BDI rivolto a 250 bibliotecari afferenti a poli disseminati sul territorio nazionale confermando un'attenzione particolare alle regioni del sud Italia. Scopo del progetto è stato quello di adeguare le competenze professionali del management delle biblioteche, istituiti in strutture pubbliche (statali, EE.LL., universitarie).

4.2. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Laboratori IDEA – Intercultura, Dialogo, Educazione all'Altro

L'iniziativa, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, ha lo scopo di promuovere il dialogo interculturale e un'idea di società multiculturale come occasione di arricchimento e di creatività, soprattutto tra i più giovani.

Destinatari del progetto sono i giovani tra gli 11 e 14 anni provenienti da cinque regioni italiane: Lazio, Puglia, Sardegna e Veneto ed Emilia Romagna.

In collaborazione con la Società Cooperativa Turismo e Cultura s.r.l (Rovigo), la Fondazione Rico Semeraro (Lecce), l'Associazione L'Aquilone di Iqbal (Cesena) e Ilisso Edizioni (Nuoro), il progetto prevede laboratori sul tema del dialogo interculturale, con attività finalizzate alla produzione di sceneggiature da parte dei più giovani a partire dalla visione di film sulle questioni dell'immigrazione e dell'emigrazione con l'uso di fonti bibliotecarie e archivistiche presenti nella biblioteca dell'Istituto Luigi Sturzo e negli istituti dei partner coinvolti.

Qualità del lavoro: dalle scuole ai giovani lavoratori

Obiettivo del Progetto, promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ambito di una programmazione finalizzata ad attivare politiche di contrasto al fenomeno degli incidenti e delle morti sul lavoro, è l'analisi dell'impatto della trasformazione dell'organizzazione del lavoro sui comportamenti, sui valori e sulla consapevolezza degli attuali e dei futuri lavoratori.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una ricerca on desk, prevalentemente condotta attraverso l'analisi documentaria, sulla storia della sicurezza del lavoro analizzata da diversi punti di vista.

Successivamente è stata condotta una fase di rilevazione diretta dove, attraverso interviste a testimoni privilegiati identificati tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, lavoratori e studiosi della storia dell'industria si sono messi a fuoco i dati oggettivi di pericolosità delle condizioni di lavoro e, allo tempo la 'percezione' e la rappresentazione che il singolo lavoratore ha dei rischi.

Il progetto si è concluso con la produzione di un DVD la realizzazione di laboratori didattici aperto a 55 giovani di una scuola superiore di Tivoli e 26 studenti universitari della Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) sensibilizzando i più giovani sul tema sicurezza del lavoro.

3. RICERCA APPLICATA

Banca dati Profili Professionali

Nel corso del 2009 è stata messa online la Banca dati dei Profili professionali per il settore culturale italiano che permette a ciascun utente di effettuare un'autovalutazione delle competenze possedute con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.

I profili professionali individuati sono il risultato di numerose ricerche condotte dall'Istituto Luigi Sturzo per vari committenti (Ministeri, Università, Enti Locali, Centri per l'Impiego). Essi sono stati descritti non in termini di conoscenze teoriche ma, secondo l'approccio del "saper fare", come un insieme coerente di abilità operative.

L'obiettivo è quello di fornire indicazioni sulle competenze necessarie per accedere a specifici percorsi professionali e offrire consulenza per la programmazione e progettazione di iniziative di formazione. La banca dati si propone, quindi, come luogo d'incontro aperto, per consentire un dialogo continuo tra gli operatori del settore sulle professionalità innovative nel mondo cultura.

IntegraDonna

Il progetto, promosso dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Formazione Professionale FSE e Altri Interventi Cofinanziati - e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giulio Pastore, ha avuto come obiettivi dare conto e valutare l'efficacia delle nuove politiche di welfare promosse dalla Regione Lazio a favore delle donne, in seguito all'implementazione del nuovo quadro normativo nazionale e regionale. L'intento è stato quello di valutare l'efficacia degli interventi formativi e di accompagnamento al mercato del lavoro.

La ricerca ha previsto un'analisi della struttura socio-demografica e socio-occupazionale della regione per genere e area provinciale. Attraverso interviste qualitative a testimoni privilegiati dell'area politica-amministrativa locale e un'indagine quantitativa su un campione di donne implicate nei diversi progetti costruiti sul territorio per valutarne l'impatto e la rispondenza dell'offerta alla domanda, si è realizzata una mappa delle politiche integrate di welfare a favore delle donne in forma cartacea e attraverso la realizzazione di un sito web apposito.

4. INNOVAZIONE, DIVULGAZIONE CULTURALE E ACCESSO ALLA CONOSCENZA

E.M.E.R.G.E. European Mobility Enabling to Reduce the Ground of Exclusion

Nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini" - Azione 1, Measure 1.6 Azioni Innovative, è stato approvato il progetto E.M.E.R.G.E., proposto dall'Istituto Luigi Sturzo in partenariato con Second Chance Association (Bulgaria) e Forumul Cetatenesc Pentru actiune Sociala Si Educatie Civica (Romania).

Obiettivo del progetto è la costruzione di una metodologia innovativa (blended mentoring) di scambio con ONG operanti in paesi di recente ingresso nell'UE. L'Istituto opererà come tutor in presenza e a distanza per azioni di approfondimento e ricerca documentaria sulle campagne

elettorali europee e sull'attività legislativa del Parlamento Europeo, in relazione a temi legati alla povertà e all'esclusione sociale (anno europeo 2010).

Progetto LC3 – Laboratorio pubblico-privato di ricerca sul tema della comunicazione delle conoscenze culturali

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), è un programma di collaborazione pubblico-privata per la creazione a Cagliari di un "laboratorio" di eccellenza che svolgerà in forma continuativa attività di ricerca industriale e alta formazione sui temi che afferiscono alla valorizzazione socio-economica delle risorse legate all'identità territoriale.

Articolo 165

Il Progetto, promosso dalla Regione Lazio, ha la finalità di accrescere l'accesso alla conoscenza attraverso una sempre più elevata qualificazione dei servizi culturali a beneficio di studenti e studiosi.

Il Progetto si innesta all'interno del processo di valorizzazione dei patrimoni bibliografici e archivistici nonché di miglioramento dei servizi, con l'obiettivo di potenziare l'accesso e la fruizione alle informazioni e alla conoscenza sia in termini quantitativi che qualitativi.

Palazzo Baldassini – Infrastruttura della conoscenza

Progetto presentato ad ARCUS S.p.A. e alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con l'obiettivo di valorizzare la Biblioteca dell'Istituto Luigi Sturzo attraverso un incremento della fruizione del patrimonio.

Il Distretto Culturale della Lomellina

Obiettivo del progetto è realizzare un piano di fattibilità operativo del distretto culturale in grado di innescare azioni sinergiche tra le diverse realtà sociali, culturali ed economiche del territorio in vista della realizzazione del successivo "Distretto Culturale Lomellina".

Il piano di fattibilità operativo ha lo scopo di identificare gli elementi costitutivi di un "ambiente innovativo" valutando all'interno dell'area di Lomellina i punti di forza e debolezza e le opportunità concrete per la sperimentazione di idee e nuovi progetti culturali (inquadramento del distretto), di "intercettare" gli ambiti di azione su cui intervenire, sviluppando una matrice degli *asset* tarata sulle tipologie del territorio e identificando gli investimenti necessari all'implementazione degli interventi (fattibilità tecnica e finanziaria). Non ultimo, il piano di

fattibilità intende agire sulla *governance* per una programmazione rispondente ai bisogni specifici del sistema Lomellina (fattibilità politico-amministrativa).

Promosso dalla Fondazione Cariplo, il progetto vede la collaborazione del Comune di Vigevano, del Consorzio Est Sesia, dell'Università Bocconi di Milano e di Arcus spa.

5. IL LABORATORIO

Il tema dell'accesso alle fonti archivistiche e bibliografiche sulla rete Internet e conseguentemente il problema delle strategie di conservazione e diffusione del patrimonio, costituiscono l'oggetto della riflessione su cui il Laboratorio dell'Istituto si sta soffermando in questi ultimi tempi.

Al di là degli aspetti tecnologici e quantitativi relativi al patrimonio digitalizzato, dopo alcuni anni di attività si presenta sempre più frequentemente la necessità di definire un profilo strutturale delle linee operative e strategiche che interessano tre aspetti importanti della vita dell'Istituto: i progetti di ricerca e di valorizzazione dei risultati, il rapporto con l'utenza e le strategie di comunicazione dell'Istituto stesso.

Prima di procedere alla descrizione delle attività del 2009, si intende mettere in evidenza, infatti, che il Laboratorio, interagendo con tutte le aree e le attività istituzionali, si configura ormai, come uno strumento interno all'Istituto, la cui funzione si declina nella realizzazione di attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio dell'Istituto e di risultati progettuali (banche dati e siti web), nonché di servizi all'utenza (progetti di biblioteca e archivi digitali sulla rete).

Conservazione e diffusione, dunque, sono i due ambiti cui afferiscono le attività legate al digitale e l'Istituto Sturzo si delinea ormai, nel panorama delle istituzioni culturali, come uno dei soggetti che ha realizzato il maggior numero di pubblicazioni in rete, nonché svolto una consistente attività di riversamento digitale del proprio patrimonio bibliografico e archivistico. La consapevolezza del valore delle scelte attuate in questo ambito e dei termini concreti delle trasformazioni che il digitale comporta, sia in prospettiva interna che esterna, sono elementi indispensabili per continuare a svolgere e progettare una corretta "politica digitale".

Si mette in evidenza, inoltre, che, nonostante la pubblicazione in rete di importanti parti di patrimonio dell'Istituto, le richieste di accesso hanno gradualmente registrato un incremento (come documentano le relazioni di Biblioteca e Archivio storico) e producono, inoltre, un'ulteriore domanda di fonti accessibili attraverso la rete; se tale realtà conforta sul piano della diffusione, impone comunque, una serie di valutazioni di carattere scientifico che permettano di *validare e valorizzare i contenuti storici digitali* che l'Istituto mette a disposizione di un'utenza ormai "globale". A questo proposito, si segnala che, proprio recentemente, alcune pubblicazioni digitali dell'Istituto sono state inserite sul portale europeo delle fonti per la storia d'Europa, promosso dall'Istituto Universitario Europeo [<http://primary-sources.eui.eu/>].

In conclusione ecco i dati relativi agli accessi via Internet alle pubblicazioni dell'Istituto.

Sito istituzionale www.sturzo.it : circa 15.000 accessi mensili (comprensivi di Opera Omnia)

Bancadati www.archividc.it: circa 7.000 accessi mensili

Sito web www.degasperi.net: circa 11.000 accessi mensili

Sito web www.guidogonella.it: circa 350 accessi mensili

Si omette il dato relativo al numero delle pagine visitate, che ammonta a molte migliaia (solo il sito dell'Istituto, mediamente ne registra 45.000 al mese) e si omette il report delle parole chiave di ricerca che gli utenti utilizzano per arrivare - volutamente o casualmente - alle nostre pubblicazioni digitali. Questi dati sono disponibili con report settimanali e mensili e offrono interessanti elementi di valutazione sull'utilizzo di quanto viene messo in rete.

5.1. BANCHE DATI E SITI WEB

Si presenta, qui di seguito, una breve descrizione dei progetti che in alcuni casi sono già introdotti dalle relazioni delle altre aree dell'Istituto.

Il sottosegretariato alla Presidenza del Consiglio durante la I legislatura e le attività per il cinema

Al termine del progetto speciale realizzato con il contributo di Mibac, Divisione Cinema è stata ultimata e pubblicata in rete e in dvd, la banca dati con i risultati del progetto finalizzato al recupero e alla ricostruzione di dati ed informazioni per la definizione di un profilo delle istituzioni e delle personalità coinvolte nelle scelte compiute per il settore cinematografico negli anni della prima legislatura.

Obiettivo della ricerca è stata l'analisi dell'apparato istituzionale, delle competenze che hanno investito il settore cinematografico, e delle modifiche apportate al sistema legislativo; la ricostruzione del percorso cronologico dell'intensa attività parlamentare fino alla emanazione della nuova legge del 1949 e dei relativi provvedimenti anche in termini di risorse finanziarie, consente di mettere in evidenza le trasformazioni che ebbero luogo in quegli anni: l'incremento delle attività di produzione, la costruzione delle sale cinematografiche, la funzione della censura, il rapporto con la cinematografia estera, la nascita e lo sviluppo delle associazioni di categoria.

La raccolta di queste informazioni e la loro consultazione integrata attraverso la banca dati vanno a costituire un primo percorso di ricognizione del periodo, fino ad ora mai compiuta, e offrono nuove opportunità di interpretazione storiografica sul rapporto tra cinema e politica negli anni della ricostruzione.

Sito www.luigistorzo.it

In occasione delle celebrazioni sturziane del 2009 e del convegno conclusivo su Luigi Sturzo del 26 e 27 novembre 2009, è stato presentato il sito web dedicato a Luigi Sturzo sul quale sono stati pubblicati testi biografici e di approfondimento storico, documentazione archivistica e bibliografica, materiale audiovisivo.

Il sito è il risultato del lavoro congiunto di Biblioteca, Archivio storico e Laboratorio, con il supporto tecnico del Baicr e la consulenza del prof. Malgeri e del Segretario generale dell'Istituto.

Si tratta di diverse centinaia di documenti tra riproduzioni digitali di documenti cartacei, bibliografici, fotografici e video, per un totale di numerose migliaia di acquisizioni digitali realizzate direttamente dal laboratorio e in parte - per i materiali bibliografici e video - esternamente da ditte specializzate.

Il sito, consultabile all'indirizzo www.luigistorzo.it, è costituito da una sezione biografica, una sezione storiografica, due sezioni dedicate rispettivamente ad archivio e biblioteca, due parti costituite da documenti video e audio, una sezione (ancora in costruzione) dedicata alla storia del Partito Popolare. Per la realizzazione del sito sono state svolte le seguenti attività:

- progettazione della struttura dei contenuti, dell'interfaccia grafica e delle funzionalità (in collaborazione con il Baicr);
- acquisizione e lavorazione inventario Luigi Sturzo (giugno-ottobre 2009), costituito al momento da circa 2850 pagine acquisite nei formati alta e bassa risoluzione;
- acquisizione e lavorazione del materiale a corredo della *Cronologia* del portale Luigi Sturzo, per circa 200 acquisizioni di documenti cartacei selezionati dal fondo Sturzo;
- acquisizione e lavorazione del materiale fotografico dal fondo Luigi Sturzo;
- redazione, revisione e pubblicazione dei testi a corredo delle sezioni del sito;
- coordinamento del riversamento digitale del materiale a stampa da pubblicare nella sezione della Biblioteca digitale;

- riversamento digitale del materiale audio conservato presso l'archivio dell'Istituto relativo ai quattro convegni realizzati dal 1999 al 2003 (sono presenti sul sito circa 30 ore di registrazione riversata in mp3 e revisionata per la pubblicazione web).
- ricerca e selezione presso l'Istituto Luce e Teche Rai e altri enti, dei materiali video di repertorio e lavorazioni per la pubblicazione sul sito.

Il sito è attualmente in corso di implementazione con materiali bibliografici relativi alla storia del Partito Popolare e ed è stato ad poco provvisto delle funzionalità relative al recupero dei dati statistici su accessi, utenza e download.

Altre realizzazioni

Il Laboratorio ha effettuato lo sviluppo e/o la pubblicazione di progetti in dvd o per il web, di altre aree dell'Istituto. In particolare per l'Area Formazione ha realizzato

- il sito www.integradonna.it, curandone la realizzazione ipertestuale e grafica, pubblicazione e gestione;
- la banca dati sul cd rom *Profili professionali*, seguendone le modifiche ipertestuali e pubblicazione sul sito dell'Istituto.

5.2. BIBLIOTECA E ARCHIVI DIGITALI

Il Laboratorio segue le realizzazione di progetti di digitalizzazione del materiale bibliografico e archivistico, progetti di ricerca finalizzati alla raccolta di fonti da pubblicare sul sito www.archividc.it, progetti di riordino e valorizzazione di fondi archivistici caratterizzati dalla presenza di documentazione fotografica.

Biblioteca digitale

Nel corso del 2009 è stata effettuata la digitalizzazione di periodici selezionati dalla Biblioteca per integrare il sito www.archividc.it nonché i servizi all'utenza; sono stati acquisiti e pubblicati in rete 97 numeri di periodici di vario tipo (circa 1200 acquisizioni digitali ad alta e bassa risoluzione), ed effettuate le lavorazioni relative per la pubblicazione sul web: *La Punta* (1946- 1947 comprensiva di *Gioventù romana e Lo scandaglio* (1945), *Per l'azione* (1948-1957); *Terza generazione* (1953-1954), *Prospettive* (1954-1955).

E' stata inoltre completata la pubblicazione dell'*Opera Omnia on line*, con la digitalizzazione dei volumi pubblicati dal 2004 ad oggi.

Archivi digitali

Sospesi al momento i progetti di digitalizzazione degli archivi fotografici e audiovisivi, il Laboratorio provvede alla digitalizzazione di materiale archivistico per le finalità previste da progetti di pubblicazioni in rete e a stampa e segue, da numerosi anni, la realizzazione del progetto *Archivi locali in rete*, curando l'acquisizione, la verifica e la pubblicazione degli inventari informatizzati dei fondi provinciali della Democrazia cristiana recuperati dal 2001 ad oggi.

Dopo un così lungo periodo di acquisizioni di fondi, riordinamenti archivistici, revisioni e indicizzazioni, l'Istituto finalmente riesce a pubblicare i risultati di questo importante e capillare lavoro di raccolta di fonti. Si tratta di una banca dati di oltre 10.000 schede relative alla documentazione prodotta dagli organi regionali e locali del partito, la cui rilevanza per la storia nazionale e locale è testimoniata dalle numerose richieste di consultazione che stanno pervenendo all'Istituto e presso le sedi dove gli archivi sono conservati (archivi di Stato, archivi diocesani, altri istituti).

I fondi archivistici recuperati in tutto il territorio nazionale dal 2001 ad oggi, sono circa 40; è stata realizzata, con contributi degli enti locali, l'inventariazione di 20 archivi, interamente consultabile sulla rete www.archividelnovecento.it e a breve, sul sito dell'Istituto.

Il progetto prosegue con nuove acquisizioni e riordinamenti: nel 2009 sono stati completati gli inventari dei fondi recuperati nella regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione della provincia di Gorizia, per la quale è stato ottenuto il finanziamento; è stato inoltre avviato il progetto di recupero, trasferimento e ordinamento dell'archivio del Comitato provinciale di Padova.

Nel 2010 si intende riprendere le attività di censimento per la verifica dell'esistenza di altri archivi e per il recupero di alcuni già individuati (Toscana, Liguria,

5.3 ALTRE ATTIVITÀ

Il Laboratorio svolge una serie di attività "permanenti"

- gestione, verifica, implementazione delle pubblicazioni digitali e dei siti web dell'Istituto;
- lavorazioni di materiale fotografico e audiovisivo (riversamento, montaggio, codifica e upload);
- sito web dell'Istituto www.sturzo.it: gestione, redazione, aggiornamenti;

- *Opera Omnia on line*: implementazione, verifica e controllo delle funzionalità;
- attività di digitalizzazione per progetti dell'Istituto, utenti, ricercatori, richieste esterne (nel 2009 sono state realizzate, a vario titolo, circa 1000 tra acquisizioni, lavorazioni grafiche e video)

6. ATTIVITÀ CONVEGNISTICA E SEMINARIALE

Gennaio-Febbraio

Sturzo e il partito popolare nella storia d'Italia, la tavola rotonda si è tenuta lunedì 19 gennaio in occasione del 90° anniversario della fondazione del PPI, ha presieduto Francesco Malgeri, hanno partecipato Piero Craveri, Giovanni Sabatucci, Giuseppe Vacca.

Un nuovo welfare per la società post-industriale (G. Giappichelli Editore) a cura di Giulio Prosperetti. Il volume è stato presentato martedì 20 gennaio, sono intervenuti Michele Colasanto, Massimo Giannini, Savino Pezzotta.

Roberto Ruffilli: una vita per le riforme (Edizioni Il Mulino) di Maria Serena Piretti. La presentazione del volume si è tenuta mercoledì 21 gennaio, erano presenti Nicola Mancino, Pierangelo Schiera, Francesco Traniello.

La DC e il terrorismo nell'Italia degli anni di piombo. Vittime, storia, documenti, testimonianze (Rubbettino Editore) a cura di Vittorio Alberti. Il volume è stato presentato giovedì 29 gennaio, hanno partecipato Paolo Cirino Pomicino, Guido Bodrato, Piero Craveri, Miguel Gotor, Giuseppe Vacca.

Adriatico contemporaneo. Rotte e percezioni del mare comune tra Ottocento e Novecento (Franco Angeli) a cura di Stefano Trinchese e Francesco Caccamo, sono intervenuti alla tavola rotonda, venerdì 30 gennaio, Antonello Biagini, Agostino Giovagnoli.

I cattolici, l'economia, il mercato (Rubbettino Editore) a cura di Piero Barucci. Il volume è stato presentato, in collaborazione con la Fondazione Rubbettino, martedì 17 febbraio 2009, hanno partecipato Pier Ferdinando Casini, Savino Pezzotta, Mario Toso, Giulio Tremonti.

Marzo-Aprile

Arnaldo Forlani. Potere discreto, cinquant'anni con la democrazia cristiana (Gli Specchi-Marsilio) a cura di Sandro Fontana e Nicola Guiso. La presentazione del libro si è tenuta giovedì 12 marzo, erano presenti Giulio Andreotti, Massimo Franco, Agostino Giovagnoli, Arnaldo Forlani.

Le "Cronache sociali" di Giuseppe Dossetti 1947-1951. La giovane sinistra cattolica e la rifondazione della democrazia italiana (Diabasis) Antologia a cura di Luigi Giorgi con un saggio di Paolo Pombeni, sono intervenuti, oltre agli autori, Chiara Geloni, Pierluigi Castagnetti, Guido Formigoni. La presentazione si è svolta martedì 24 marzo.

In collaborazione con la Fondazione Federico Ozanam – Vincenzo De Paoli per la promozione culturale della solidarietà sociale, si è tenuta mercoledì 25 marzo, la tavola rotonda *Provocazione della Fede e realismo politico* in occasione della presentazione del volume curato da Vittorio Peri *La preghiera forza motrice della storia. Lettere di Giorgio La Pira ai monasteri femminili di vita contemplativa*. (Roma - Editrice Città Nuova). Sono intervenuti Francesco Paolo Casavola, il Cardinale Silvano Piovaneli, Giuseppe De Rita, Ugo De Siervo, Lia Fava Guzzetta, Giorgio Tonini.

In collaborazione con la Fondazione Rubbettino è stato presentato martedì 31 marzo il volume di Sergio Zoppi *Una nuova classe dirigente. Insegnamenti e scelte da Nitti a De Gasperi* (Rubbettino 2009) Erano presenti Stefano Folli, Tullio Gregory, Giuseppe Pisanu, Francesco Rutelli.

Giovedì 2 aprile, sempre in collaborazione con la Fondazione Rubbettino, in occasione del dibattito *L'economia sociale di mercato: oltre i fallimenti del mercato e dello Stato* ha avuto luogo la presentazione del libro di Flavio Felice *L'Economia sociale di mercato* (Rubbettino). Sono intervenuti Rocco Pezzimenti, Dario Antiseri, Maria De Benedetto, Antonio Magliulo.

Bruto a Firenze. Mito, immagine e personaggio di Francesca Russo (Editoriale Scientifica) è il volume presentato martedì 7 aprile. Hanno preso parte alla presentazione Andrea Bixio, Dino Cofrancesco, Ginevra Conti Odorisio, Emma Giammattei.

L'Istituto Sturzo, con la Rappresentanza della Fondazione Konrad Adenauer Stiftung a Roma, ha presentato un ciclo di incontri dal titolo *Il 1989, la caduta del Muro e la libertà dell'Europa*.

I sette dibattiti si sono tenuti nell'arco di tempo che va dal 20 aprile al 15 dicembre 2009.

Cronache di esperienze nella RDT di allora, il ruolo delle Chiese, l'approccio della Germania nell'affrontare il passato e il significato della Riunificazione per l'integrazione europea sono stati i temi del ciclo di eventi. Esponenti della comunità scientifica, politici, rappresentanti della Chiesa e Ambasciatori dalla Germania e dall'Italia hanno ripercorso il passato e discusso sul futuro.

Pietro De Dominicis. Amministrazione e politica nell'Abruzzo democristiano 1944-1990 di Tito Forcellese (Rubbettino), volume presentato giovedì 23 aprile, ha visto la partecipazione di Francesco Malgeri, Remo Gaspari, Umbro Gentiloni Silveri.

In collaborazione con il Baicr ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il 28 aprile si è tenuto l'evento finale del progetto *Lezioni di Costituzione. Per una sana e robusta Costituzione*. Sono intervenuti Flavia Nardelli, Germana Muscolo, Giuseppe Pierro, Giulio Andreotti, Giovanni Maria Flick, Luciano Corradini, Donatella Morana.

Maggio-Giugno

Le *Celebrazioni in onore di Giuseppe Spataro nel trentesimo dalla scomparsa* hanno avuto luogo giovedì 21 maggio. Al Convegno di studi hanno preso parte Stefano Trinchese, Francesco Malgeri, Giuseppe Ignesti, Remo Gaspari, Roberto Violi, Francesco Bonini, Francesco Malgeri, Concetta Argiolas.

Giovedì 4 giugno è stato presentato il volume di Enzo Pace *Raccontare Dio. La religione come comunicazione*, che ha visto la partecipazione di Federico D'Agostino, Sergio Belardinelli, Luigi Berzano, Roberto Cipriani, Massimo Rosati.

In difesa di Pio XII. Le ragioni della Storia (Marsilio Tempi) a cura di Giovanni Maria Vian. Il volume è stato presentato mercoledì 10 giugno. Sono intervenuti Anna Foa, Giorgio Israel, Paolo Mieli, Roberto Pertici, il Cardinale Tarcisio Bertone.

A partire dal 1999 l'Istituto Luigi Sturzo, grazie al contributo annualmente ricevuto dall'Edizione Nazionale delle Opere di Luigi Sturzo, ha dato nuovo particolare impulso alla pubblicazione dell'*Opera Omnia* pubblicando 11 volumi inediti, tra i quali i carteggi intercorsi con gli amici francesi, gli amici inglesi, i fratelli Rosselli, Alcide De Gasperi, Gaetano Salvemini, la sorella Nelina e l'appendice al carteggio con il fratello Mario, nonché la raccolta degli scritti religiosi e morali degli anni giovanili, la raccolta degli scritti giornalistici degli ultimi anni di vita e la bibliografia.

Per dare conto di quanto pubblicato si è svolto giovedì 25 giugno il seminario di studio *L'opera Omnia di Luigi Sturzo*, sono intervenuti Mario D'Addio, Concetta Argiolas, Francesco Malgeri, Aldo Ricci, sono stati letti brani tratti dall'*Opera Omnia* dagli attori Edoardo Sylos Labini e Federica Di Martino.

In collaborazione con l'Ispro-Istituzione e Progetti, l'Istituto ha presentato, mercoledì 1 luglio, il libro di Paola Binetti *La vita è uguale per tutti. La legge italiana e la dignità della persona* (Mondatori), Sono intervenuti Monsignor Rino Fisichella, Paolo Bilancia, Elvio Corvino.

Luglio-Agosto

Nell'ambito del Seminario di studio *Il ruolo dei cattolici nella formazione della Costituzione italiana e nelle prospettive di riforma delle istituzioni*, Vincenzo Cappelletti e Roberto Mazzotta hanno presentato martedì 14 luglio il volume di Damiano Nocilla *I cattolici e la Costituzione: tra passato e futuro* (Edizioni Studium). Hanno partecipato Vannino Chiti, Pier Ferdinando Casini, Domenico Fisichella, Gavino Angius, Stefano Folli.

Settembre-Ottobre

It Happened in Italy. Storie inedite di ebrei salvati in Italia durante la Shoah di Elizabeth Bettina. Alla presentazione del libro, in collaborazione con i Cattolici Amici d'Israele, svoltasi mercoledì 23 settembre, sono intervenuti Monsignor Gabriele Caccia, Marco Impagliazzo, S. E. Mordechay Lewy, Giovanni Cubeddu.

Giovedì 24 settembre, in occasione dell'incontro dibattito *Il personalismo è antiquato?* È stato presentato il volume di Vittorio Possenti *L'uomo postmoderno. Tecnica, religione, politica* (Marietti). Sono intervenuti Savino Pezzotta, Giacomo Marramao, Mario Toso, Marcello Veneziani.

Venerdì 25 settembre, nella Chiesa Santa Maria In Aquiro in Roma c'è stata la *Celebrazione della Messa in ricordo di Don Luigi Sturzo a cinquant'anni dalla morte* celebrata da Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Camillo Ruini.

L'Istituto Sturzo e la Fondazione Konrad Adenauer hanno presentato il 28 settembre il volume di Stefano Filippone-Thaulero *Cancellierato. L'esecutivo in Germania tra sfiducia costruttiva, sistema elettorale e partiti*. Sono intervenuti Stefano Ceccanti, Luigi Compagna, Domenico Fisichella, Stefania Pennacchini.

In collaborazione con la Fondazione Rubbettino l'Istituto Sturzo ha presentato mercoledì 30 settembre il volume *Prossimità e ulteriorità. Una ricerca ontologica per una filosofia prima* (Rubbettino) di Armando Rigobello. Hanno partecipato, Roberto Mazzotta, Luigi Alici, Massimo Borghesi, Antonio Pieretti.

Il 2-3-4 ottobre 2009 si è tenuto A Catania al complesso fieristico "Le Ciminiere" e a Caltagirone presso il Fondo rurale storico che fu degli Sturzo, in territorio Russa dei Boschi. Promosso dalla Fondazione Istituto di promozione umana "Mons. Francesco Di Vincenzo" e dal Movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo". Con la consulenza scientifica dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma, del Centro Internazionale di Studi "Luigi Sturzo" di Roma e dell'Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo" di Caltagirone il Convegno Internazionale Sturziano dal titolo: *Don Luigi Sturzo, uomo dello spirito. "Una testimonianza d'amore, di libertà e di servizio al popolo. Attualità e attuabilità degli ideali cristiani sturziani"*. Hanno partecipato: Guzman Carriquiry, Salvatore Pristina, Paolo Romeo, Mariano Crociata, Raffaele Stancarelli, Giuseppe Castiglione, Raffaele Lombardo, Renato Schifani, Gianni Letta, Antonio Tajani, Francesco Sturzo, Salvatore Martinez, Angelo Comastri, Lech Walesa, Cardinale Angelo Comastri, Francesco Bovini, Giuseppe Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Jerzy Buzek, Hans-Gert Pottering, Wilfried Martens, Fransis Martin-Xavier

Campbell, Monsignor Michele Pennisi, Antonino Raspanti, Monsignor Arrigo Miglio, Andrea Riccardi, Dario Antiseri, Mario Agnes, Luigino Bruni, Giovanni Palladino, Thomas Hong-Soon Han, Carlos Labarthe Costas, Giuseppe De Lucia Lumeno, Massimo Ferlini, Roberto Mazzotta, Marco Tarquinio, Arnaldo Forlani, Ciriaco de Mita, Mino Martinazzoli, Rocco Buttiglione, Gerardo Bianco, Pierpaolo Donati, Vittorio Sozzi, Ivan Dias, Santo Versace, Francesco Alberoni, Luigi Ferlauto, Gaspare Sturzo, Francesco Parisi, Juliàn Herranz Casado, Hana De Palacio y Del Valle Lersundi, Piero Grasso, Ronald W. Nikkel, Livia Azzariti, Franco Pignataro, Giuseppe Castiglione, Raffaele Lombardo, Carlo Giovanardi, Angelino Alfano, Vittorio Nozza, Andrea Oliviero, Franco Pasquali, Marina Salomon, Maria Stella Gelmini, Mario Baccini, Monsignor Vincenzo Manzella, Francesco Malgeri, Rosario Sapienza, Marco Vitale, Eugenio Gruccione, Giuseppe Ignesti, Flavio Felice.

Nell'ambito del Comitato Nazionale *I Trattati di Roma*, si è tenuto lunedì 5 ottobre il seminario conclusivo *Per il bene comune dell'Europa quali prospettive per il futuro dell'UE*. Sono intervenuti Roberto Mazzotta, Andrea Simoncini, Mario Monti.

La Konrad Adenauer Stiftung in collaborazione con Istituto Sturzo il 7 ottobre ha tenuto l'incontro *Gli esseri umani sotto il regime della dittatura* con Joachim Gauck.

Il gioco dell'oca. Rapporto sul movimento cattolico. (Diabasis) di Ruggero Orfei. Il volume è stato presentato venerdì 9 ottobre, sono intervenuti Luigi Accattoli, Pierluigi Ballini, Guido Formigoni, Giampaolo D'Andrea.

Martedì 13 ottobre è stato presentato il volume di Mauro Magatti *Libertà immaginaria. Le illusioni del capitalismo tecno-nichilista* (Feltrinelli). Hanno partecipato Roberto Mazzotta, Ugo De Siervo, Savino Pezzotta, Andrea Riccardi.

Mercoledì 14 ottobre è stato presentato il *Francobollo Commemorativo di Luigi Sturzo nel 50° anniversario della morte*. Sono intervenuti Giovanni Jalongo, Roberto Mazzotta, Francesco Malgeri.

Un servizio filatelico di Poste Italiane è stato allestito per l'acquisto del francobollo e della cartolina con annullo giorno di emissione.

Presentazione del volume di Piero Craveri e Antonio Varsori: *L'Italia nella costruzione europea*.

Un bilancio storico (1957-2007) - Franco Angeli. Sono intervenuti Roberto Mazzotta, Pier Luigi Ballini, Ernesto Galli della Loggia, Filippo Maria Pandolfi.

Il 23 e 24 ottobre si è tenuto a Pescara il Convegno su *Giuseppe Spataro tra popolarismo e Democrazia Cristiana*. Sono intervenuti Gaetano Bonetta, Umberto Dante, Gianni Chiodi, Nicola Mattosio, Stefano Trinchese, Alfredo Canavero, Francesco Malgeri, Giuseppe Sangiorgi, Giuseppe Ignesti, Roberto Violi, Francesco Bonini, Enzo Figiani, Costantino Felice, Carmelita Della Penna, Piero Di Girolamo, Stefano Trinchese, Umberto Gentiloni Silveri, Tito Forcellese, Gabriella Fanello Marcucci, Franco Farias, Alberto Aiardi, Ugo Crescenzi, Germano De Cinque, Remo Gaspari, Tommaso Sorgi, Antonio Tancredi.

Novembre-Dicembre

Presentazione del volume di Silvana Casmirri e Pierluigi Totano svoltasi venerdì 6 novembre, *Lazio-Assemblea Costituente Camera dei Deputati 1946-1963* (ed.it – Catania). Hanno partecipato Antonio Parisella, Antonio Agosta, Pier Luigi Ballini.

La presentazione del volume di Arnaldo Nesti: *Alle radici della Toscana contemporanea Vita religiosa e società dalla fine dell'ottocento al crollo della mezzadria* (Franco Angeli) si è tenuta martedì 10 novembre. Hanno partecipato Roberto Cipriani, Monsignor Alessandro Plotti, Marco Politi.

Martedì 17 novembre c'è stata la presentazione del volume a cura di Renzo Gubert e Gabriele Pollini: *Il senso civico degli italiani. La realtà oltre il pregiudizio* (Franco Angeli). Sono intervenuti Roberto Fontolan, Salvatore Abbruzzese, Roberto Cipriani, Marisa Ferrari Occhionero.

Presentazione del volume di Umberto Gentiloni Silveri *L'Italia sospesa. La crisi degli anni 70 vista da Washington* (Giulio Einaudi Editore) svoltasi martedì 24 novembre. Hanno partecipato Agostino Giovagnoli, Silvio Pons, Andrea Riccardi, Andrea Romano.

La Konrad Adenauer Stiftung in collaborazione con Istituto Luigi Sturzo, il 25 novembre ha organizzato un Seminario su: *Chiesa evangelica & rivoluzione pacifica – Il 1989 nella RDT*

Incontro con il Vescovo Bischof Axel Noack

Costruzione del futuro attraverso il dialogo: la tavola rotonda centrale a Berlino 1989/90

Incontro con Karl-Heinz Ducke. Introduce Flavia Nardelli

Il 26-27 novembre è tenuto il Convegno di studio per il 50° anniversario della morte di Luigi Sturzo: *Luigi Sturzo nella storia e nella cultura politica del Novecento*, Con presentazione del portale www.luigistorzo.it Hanno partecipato: Mario D'Addio, Francesco Traniello, Piero Craveri, Agostino Giovagnoli, Giuseppe Ignesti, Jean Dominique Durand, Maddalena Guiotto, Giovanna Farrel

Vinay, Francesco Malgeri, Andrea Bixio, Eugenio Gruccione, Concetta Argiolas, Edoardo Sylos Labini, Pierluigi Ballini, Ugo De Siervo, Nicola Antonetti, Paolo Bagnoli, Giuseppe Parlato.

La Presentazione del volume di Mary Ann Glendon *Verso un mondo nuovo, Eleanor Roosevelt e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* (Liberilibri 2009) si è tenuta martedì 1 dicembre. Sono intervenuti Andrea Simoncini, Vincenzo Cannizzaro, Valerio Onida, Cesare Pinelli.

Il *Concerto in ricordo di Pietro Scoppola* si è tenuto giovedì 10 dicembre. Sono intervenuti Roberto Mazzotta, Beppe Tognon, Umberto Gentiloni Silveri. Hanno tenuto il concerto: Alessandra Castellano: traversiere, Andrea Damiani: arciliuto, Rebeca Ferri: violoncello.

Il programma di circa 50 minuti prevedeva musica del '700 francese, italiana, tedesca: J. Hotteterre, P. Locatelli, F. Geminiani, D. Scarlatti, J. S. Bach.

Il 15 dicembre la Konrad Adenauer Stiftung in collaborazione con Istituto Luigi Sturzo ha tenuto l'incontro *Dalla caduta del Muro fino alla Riunificazione* con Lothar de Maizière.

7. ATTIVITA' EDITORIALE

7.1 VOLUMI PUBBLICATI

- *Le democristiane. Le donne cattoliche nella costruzione della democrazia repubblicana*, a cura di Tiziana Di Maio, Rubbettino, Roma, Istituto Luigi Sturzo, 2009
- *La Comunità Europea di Difesa (CED)*, a cura di Pier Luigi Ballini, Rubbettino, Roma, Istituto Luigi Sturzo, 2009
- *Lezioni degasperiane 2004-2009*, Ugo De Siervo ... et al., Trento, Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Roma, Istituto Luigi Sturzo, 2009
- *Autonomia e identità trentina. Dal Principato vescovile allo Statuto regionale del 1948*, Igino Rogger, Trento, Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Roma, Istituto Luigi Sturzo, 2009

7.2 OPERA OMNIA DI LUIGI STURZO

Nel corso del 2009 sono stati messi in lavorazione otto volumi inediti. E' stato pubblicato il carteggio inedito:

Luigi Sturzo - Gaetano Salvemini. Carteggio (1925-1957), a cura e con introduzione di Giovanni Grasso, Terza Serie, Epistolario Scelto, Volume IV-11, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2009.

Per gli altri volumi inediti (4 carteggi e 2 opere miscellanee) si prevede la pubblicazione nel 2010.

Si tratta di:

1. *Carteggio Luigi Sturzo - Barbara Barclay Carter e Ciceley Mary Marshall (1924-1946)*, Opera Omnia, Terza Serie, Epistolario Scelto, a cura di Giovanna Farrell-Vinay, inedito. Si tratta di più di 1.000 lettere relative al periodo dell'esilio londinese ed americano di Sturzo, custodite sia nell'archivio di Sturzo che in quello della Carter (che pure è conservato presso l'Archivio Storico dell'Istituto Sturzo). Tra queste ci sono anche un centinaio di lettere di Ciceley Mary Marshall, una donna nubile con la quale la Carter abitò dopo avere perso il padre all'età di un anno e mezzo e la madre all'età di dodici anni. Insieme ospitarono per

oltre quindici anni nell'appartamento londinese di Gloucester Terrace prima e nella villetta di Chepstow Villas poi, il sacerdote siciliano, diventandone tra le più strette collaboratrici. Si è deciso di pubblicare nel volume i carteggi di entrambe le donne, visto lo stretto legame di amicizia che unì i tre interlocutori e, soprattutto, per non perdere una fonte preziosissima e forse unica sulla realtà umana dell'esilio di Sturzo, specialmente americano.

2. *Carteggio Luigi Sturzo - intellettuali spagnoli (1924-1940)*, Terza Serie, Epistolario scelto, a cura di Alfonso Botti, inedito. Si tratta di circa 360 lettere tra le quali quelle con José Maria Gil Robles, Severino Aznar, Alfredo Mendizabal, Angel Ossorio y Gallardo, José Ruiz Manent e Jaume Ruiz Manent, direttore de «El Matè», che testimoniano degli intensi rapporti intercorsi tra Sturzo ed esponenti del mondo cattolico, culturale e politico spagnolo. Tali rapporti risalgono agli anni Venti, cioè agli anni in cui Sturzo iniziò a collaborare con il gruppo dei democratici cristiani catalani raccolti attorno al quotidiano «El Matè», e continuarono per tutta la durata della guerra civile.

3. *Carteggio Luigi Sturzo - Alois Dempf ed altri amici tedeschi (1924-1940)*, Terza Serie, Epistolario scelto, a cura di Maddalena Guiotto, inedito. Si tratta del carteggio inedito intercorso tra Sturzo e alcuni intellettuali cattolici weimariani come Alois Dempf, Heinrich Brüning, Carl Sonnenschein, Joseph Wirth e Josef Joos. In particolare, dalla documentazione appare evidente come l'amicizia e lo scambio intellettuale con il filosofo Dempf siano stati tra i momenti più interessanti della biografia di Sturzo durante l'esilio. Le circa 127 lettere di Dempf a Sturzo, a partire dal 1925, rappresentano una miniera di informazioni sull'attività di studio di Sturzo e sui suoi rapporti con il mondo tedesco, soprattutto con l'ambiente cattolico intellettuale renano che gravitava attorno alla rivista «Abendland».

4. *Carteggio Luigi Sturzo - Angelo Crespi (1924-1946)*, Terza Serie, Epistolario Scelto, a cura di Umberto Gentiloni Silveri, inedito. Si tratta di circa 230 lettere relative al periodo dell'esilio londinese ed americano di Sturzo. Fine saggista e filosofo, che aveva vissuto l'esperienza del modernismo, già corrispondente del «Corriere della Sera» e del «Popolo», Angelo Crespi fu in quegli anni per il sacerdote siciliano uno dei più importanti punti di riferimento ed uno dei suoi principali interlocutori.

5. *Miscellanea americana (1940-1945)*, Opera Omnia, Seconda Serie, vol. VII, a cura di Giampaolo Malgeri, inedito. Il volume raccoglie tutti i saggi, articoli, recensioni, commemorazioni, interviste e lettere a periodici scritti da Sturzo nel periodo dell'esilio americano e pubblicati da numerose riviste americane, di cui molte progressiste e indirizzate ad un pubblico prevalentemente intellettuale, come il settimanale politico-culturale progressista «Commonweal», il mensile politico e culturale progressista italiano diretto dall'esule socialista Giuseppe Lupis «Il Mondo», il trimestrale storico-politico progressista a diffusione internazionale «Foreign Affairs», il trimestrale politico-culturale progressista «The Review of Politics» e il trimestrale culturale laico progressista diretto da gesuiti americani e laici della Fordham University «Thought».

6. *Autonomie municipali e problemi amministrativi (1902-1915). Scritti e discorsi durante la I guerra mondiale (1915-1918)*, Opera Omnia, Seconda Serie, vol. II, a cura di Nicola Antonetti, inedito. Si tratta di un'opera inedita già prevista dallo stesso Sturzo nel piano generale dell'Opera Omnia che raccoglie in modo organico tutti i saggi e gli articoli scritti da Sturzo su temi autonomistici nei primi venti anni del secolo scorso.

7.3. CIVITAS. RIVISTA QUADRIMESTRALE DI RICERCA STORICA E CULTURA POLITICA

Nel 2009 sono stati pubblicati due numeri della rivista.

- Numero speciale 1/2009 - *L'Unione del Mediterraneo*,
- N. 2-3/2009 - *La Dottrina Sociale della Chiesa . Il vento lungo delle Encicliche*

7.4 SOCIOLOGIA. Rivista quadrimestrale di Scienze storiche e sociali

Nel 2009 la rivista Sociologia è uscita con un numero dedicato a *Comunicare, vedere, leggere*.

Riflessioni sulla comunicazione e sull'arte.

Guido Gili, Editoriale

Guido Gili, Le condizioni della comunicazione interculturale: una proposta di quadro concettuale

Emiliana De Blasio, Coinvolgimento politico e *social networking* tra accesso e partecipazione

Anna Maria Paola Toti, I fatti sociali come icone. Per una epistemologia della visualità

Pier Paolo Bellini, Arte e Alter. Comunicazione artistica e alterità

Tito Marci, Logica discorsiva e procedure dell'arte nella società contemporanea

Simona Andrini, Estetica del "Giallo"

Paolo Iagulli, La sociologia delle emozioni in Italia

In memoriam

Note

Recensioni

8. ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ISTITUTO STURZO

L'Associazione ha sede in Roma presso l'Istituto Luigi Sturzo, Palazzo Baldassini ed è una Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale - onlus (art.10 D.Lgs. n. 460, 4 dicembre 1997) che nasce per la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico, archivistico e bibliotecario, raccolto e conservato in Palazzo Baldassini, sede dell'Istituto Luigi Sturzo; si propone di coinvolgere e valorizzare le diverse sensibilità di quanti si riconoscono nel pensiero di Luigi Sturzo in Italia e all'estero ampliando progressivamente il sostegno alle iniziative e all'attività dell'Istituto.

Si rivolge, pertanto, a coloro che intendono contribuire, sia economicamente che culturalmente, alla conservazione, al riordino, alla divulgazione del materiale custodito nell'Archivio storico e nella Biblioteca specializzata in sociologia e storia contemporanea, e alla valorizzazione del cinquecentesco palazzo, realizzato da Antonio da Sangallo il Giovane e decorato dai pittori della Scuola di Raffaello.

Nel 2009 ha portato avanti iniziative finalizzate al recupero di risorse per la gestione e la valorizzazione dei numerosi fondi archivistici, con particolare riferimento alle attività di riordino e inventariazione delle carte.

Organi direttivi

Presidente Bruno Tabacci, *Segretario* Romano Baccarini

Consiglio Direttivo Francesco Malgeri, Flavia Nardelli

Assemblea dei soci

Romano Baccarini, Corrado Barberis, Piero Barucci, Giovanni Bianchi, Andrea Bixio, Pellegrino Capaldo, Vincenzo Cesareo, Emilia Gangemi, Andrea Granelli, Francesco Malgeri, Luigi Paganetto, Flavia Piccoli, Beniamino Quintieri, Bruno Tabacci.

9. GRUPPO DEI DIECI

E' proseguito nel corso del 2009 l'impegno del Gruppo dei 10 nello studio e nell'approfondimento dei temi legati al processo di integrazione europea. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i **Documenti** di cui, di seguito, si riportano gli indici. Sono stati inviati ai Parlamentari delle due Camere, al Governo, alle istituzioni economiche, finanziarie oltre che alle rappresentanze civili e militari, alle autorità dell'Unione Europea ed ai parlamentari italiani del Parlamento Europeo.

Documento n. 23. Le elezioni europee del 6-7giugno 2009

Introduzione

I. Perché votare europeo

a) ragioni legate alla vita comunitaria

b) ragioni legate al ruolo mondiale dell'UE: avvio della riforma finanziaria internazionale; sospensione del conflitto Israele-Gaza; Unione per il Mediterraneo; patto europeo per l'immigrazione; cessate il fuoco tra Russia e Georgia; strategia del pacchetto energia-clima; consolidamento della pace dopo i conflitti

II. Parlamento Europeo: autonomia strategica della PESD

III. Le fondamenta dell'Unione Europea

IV. Il modello attuale di Unione Europea

V. I Partiti nazionali ed europei

Documento n. 24. Dalla crisi globale una Europa rinnovata

Introduzione generale

I. Rafforzare la politica comune Esteri, Sicurezza, Difesa : introduzione; superare forti contraddizioni; non necessario partire da zero; azioni per essere soggetto politico internazionale; diritto di veto nella Politica estera comune; campo d'azione di politica estera comune; Unione europea e sua prossimità geografica

a) I paesi del "Vicinato"

b) I Balcani Occidentali: enclave nell'UE

c) Unione Europea – Russia

d) Unione Europea – Cina

II. Superare l'asimmetria tra politica monetaria "unica e politiche economiche nazionali "coordinate": introduzioni; persistenti discrezionalità nazionali: fisco, sicurezza sociale, energia; risposta europea di politica economica alla crisi; impostazioni economiche contrastanti; UE attore economico internazionale; come contrastare la recessione economica.

10. BORSE DI STUDIO

10.1 COMITATO PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO A FAVORE DI MERITEVOLI OPERE DI STUDIO E DI RICERCA SULLA FIGURA E SULL'IMPEGNO DI UOMO POLITICO E DI STATISTA DEL SENATORE GIULIO ANDREOTTI

Il Comitato, facendosi promotore di un'iniziativa voluta da Franco Nobili, si è costituito a Roma nel 2009, in occasione del 90° compleanno del senatore Giulio Andreotti. Composto da cinque membri - avv. Mario Barone, sen. Nicola Signorello, prof. Francesco Malgeri, arch. Susanna Nobili e sig.ra Paola Santarelli - il Comitato ha lo scopo di promuovere e favorire ricerche e studi che possano illustrare ed approfondire l'azione politica e il profilo intellettuale di Giulio Andreotti e ne trasmettano il ricordo alle giovani generazioni. Nel maggio 2009 il Comitato ha bandito una borsa di studio annuale per una ricerca dedicata alla politica estera di Giulio Andreotti, da svolgersi anche attraverso lo studio e l'analisi dei documenti conservati nell'archivio personale che il senatore ha donato all'Istituto Luigi Sturzo. La Commissione scientifica nominata dal Comitato per selezionare e valutare le domande di partecipazione e composta da cinque membri - prof. Ennio Di Nolfo, avv. Mario Barone, prof. Francesco Malgeri, amb. Luigi Cavalchini e dott. Achille Albonetti - ha designato vincitore della prima edizione della borsa il progetto di ricerca "L'Ostpolitik italiana nella politica estera di Andreotti: tra propensione europeista e realismo politico", presentato dalla dott.ssa Sara Tavani.

10.2 PREMI DESIDERIO PIROVANO

Il 16 dicembre 2009 si è tenuta presso l'Istituto Luigi Sturzo una tavola rotonda sul tema *Il triangolo Stato, Chiesa, indigeni nel Messico contemporaneo*.

Hanno partecipato al dibattito la prof.ssa Sofia Venturoli dell'Università di Bologna con un intervento dal titolo *L'ambito religioso nel processo di costruzione identitaria nelle comunità indigene messicane: il caso del Chiapas* e il prof. Riccardo Cannelli, storico contemporaneo dell'Università di Bari, con un intervento dal titolo *Rapporti tra Stato e Chiesa in Messico, tra porfirato e rivoluzione*.

In tale occasione è stato assegnato il Premio Desiderio Pirovano per l'anno 2008 a Massimo De Giuseppe per il volume *Messico 1900-1930. Stato, Chiesa, popoli indigeni*, Morcelliana, Brescia 2007.

Il dott. Umberto Paniccia, presidente onorario dell'Associazione Desiderio Pirovano per la ricerca sulla storia della Chiesa, nel consegnare il Premio ha rilevato che l'opera si presenta come una vera novità nella storiografia italiana, sia per il tema e il periodo preso in considerazione, sia

soprattutto per tutta la parte dedicata alla storia dei popoli indigeni e dei rapporti che la Chiesa ha instaurato nei loro confronti.

In riferimento al bando per l'edizione 2009, pubblicato nel mese di giugno, il Consiglio direttivo dei Premi si riunirà per valutare i testi iscritti al concorso e designare il vincitore .

11. COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

11.1 Consorzio Baicr: un consorzio per i beni culturali

Nel corso del 2009 il Consorzio Baicr, per superare la crisi che ha investito il Paese, ha messo a punto una serie di iniziative strategiche espresse attraverso alcune linee fondamentali:

- Diversificazione delle attività
- Internazionalizzazione
- Contenimento dei costi
- Maggiore supporto agli istituti soci

Nell'ambito della formazione a distanza il Consorzio si è impegnato nel consolidare la propria offerta formativa e nel proporre nuovi percorsi di specializzazione attraverso l'istituzione di due nuovi master con l'Università degli Studi di Tor Vergata oltre ai 14 già attivati: *Processi decisionali e lobbying in Italia ed in Europa*, diretto Professor Giovanni Guzzetta, ed *Educare alla cittadinanza* diretto Professor Francesco Saverio Marini. Le due nuove proposte mirano ad intercettare l'esigenza di conoscenze organizzate ed autorevoli in ambiti di grande interesse su cui la formazione è stata finora assente o molto frammentata.

A partire dall'esperienza acquisita con gli Istituti soci e con il ministero dei Beni e Culturali il Baicr ha intrapreso un'intensa attività di progettazione e realizzazione di ambienti digitali, portali e siti web studiati per rappresentare contenuti complessi e stratificati come quelli di istituti, enti storici ed imprese con marchi importanti. Questa area di attività fondata sull'esperienza consolidata a partire dalla realizzazione dei siti di Istituti soci e di altri quali (Istituto Croce, Economia della cultura, etc...), ha mostrato finora buone prospettive di crescita ed è tra l'altro coerente con le finalità istitutive del Baicr.

Sul fronte europeo, si sta completando l'attività di *content provider* per il percorso espositivo del nuovo Centro Visitatori del Parlamento Europeo la cui inaugurazione è prevista prima dell'estate. Il Centro ospiterà esposizioni temporanee e permanenti oltre a una mostra storica del lungo cammino che ha portato alla configurazione attuale dell'UE con 27 Stati membri. Ed è proprio a questa parte della mostra che il Consorzio BAICR ha dato un contributo specialistico attraverso le competenze storiche degli Istituti soci, fornendo una narrazione in grado di comunicare con

efficacia il processo di integrazione europea e i suoi protagonisti, corredata da biografie, testi, fotografie ed altro materiale.

Si è concluso nel 2009 il progetto MULTI.CO.M. (progetto biennale finanziato nell'ambito del programma europeo "Leonardo da Vinci") con l'obiettivo di sperimentare un primo modello di formazione in modalità di *blended learning* per gli operatori della gestione, della conservazione e della valorizzazione delle collezioni audiovisive. Si sono poste inoltre le basi per un rapporto con scuole e università cinesi al fine di incrementare il bacino di utenza per l'offerta formativa del Consorzio.

In relazione al contenimento dei costi si è cercato di agire su una razionalizzazione della gestione conservando, però, le risorse professionali e l'investimento in tecnologie e contenuti.

In particolare il passaggio dello sviluppo del software GEA (*software* della rete Archivi del Novecento) da Datamat a Baicr, ha comportato un inevitabile aggravio dei costi dovuto al gruppo di sviluppo composto da programmatori *senior*, a fronte però della patrimonializzazione del *software* e della sua diffusione negli archivi storici pubblici e privati. Oltre ai 76 archivi aderenti ad Archivi del Novecento, nel 2009 hanno adottato GEA, Banca Intesa, ENI, Fondazione Dalmine e si sta lavorando con la Fondazione Ansaldo per la rete di aziende Finmeccanica.

Sono state firmate convenzioni con il CNR e l'Archivio centrale dello Stato.

Come supporto agli istituti il BAICR sta progressivamente assumendo il ruolo di consulenza progettuale e assistenza tecnica-informatica sugli aspetti relativi ai siti web ed all'editoria digitale. In particolare all'Istituto Sturzo fornisce la *web farm* e il *repository* per le risorse digitali, l'*hosting* e l'assistenza.

11. 2 Associazione delle istituzioni culturali italiane

Nel corso del 2009 l'Aici ha proseguito nella sua attività di relazioni con le varie istanze istituzionali del nostro Paese al fine di difendere gli interessi degli istituti associati e di individuare le modalità per poter far fronte alle gravi difficoltà, di natura soprattutto finanziaria, che hanno contrassegnato l'anno.

Sono state chieste e ottenute audizioni presso le Commissioni Cultura della Camera e del Senato nel corso delle quali una delegazione dell'esecutivo dell'Aici ha illustrato i problemi sul tappeto, soffermandosi anche sulle importanti attività realizzate dagli istituti.

Il 27 marzo una delegazione composta da Franco Salvatori, Gerardo Bianco, Giuseppe Parlato, Silvio Pons, Sergio Scamuzzi, Lucia Zannino è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica. In quella occasione è stato consegnato un dossier, preparato dalla segreteria, che raccoglieva tutti i progetti elaborati dagli istituti per il 150° dell'Unità d'Italia. Dossier su cui il Presidente si è soffermato con attenzione esprimendo il proprio vivo apprezzamento e auspicando una rapida conclusione dell'iter burocratico.

Sui progetti relativi a questo anniversario l'Aici ha svolto un'azione di difesa e di promozione, sollecitandone l'approvazione nelle sedi competenti e rivolgendosi con una lettera anche al Presidente Ciampi, che presiede il Comitato dei garanti. Nessun risultato tangibile è stato raggiunto finora, tranne la concessione del logo ad alcuni dei progetti presentati.

L'Aici si è molto impegnata inoltre a seguire le vicende della tabella triennale prevista dalla Legge 534/96, chiedendo prima un adeguamento delle risorse molto scarse messe a disposizione e adoperandosi poi per farla approvare in tempi ragionevoli.

11.3 Fondazione trentina Alcide De Gasperi

La Fondazione nel corso del 2009 ha realizzato una articolata serie di iniziative e progetti.

Digitalizzazione dei quotidiani fondati e diretti da Alcide De Gasperi

Il progetto, in convenzione con la Soprintendenza ai Beni Librari e Archeologici della Provincia autonoma di Trento, prevede la digitalizzazione dei quotidiani fondati e diretti da De Gasperi in Trentino tra il 1905 e il 1926: "La Voce cattolica" (1905-1906), "Il Trentino" (1906-1915), "Il Nuovo Trentino" (1918-1926). Con ciò la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi intende contribuire al progresso degli studi su De Gasperi mettendo a disposizione degli studiosi, con modalità di accesso e di consultazione molto efficaci e funzionali, materiali documentari di assoluto valore per la conoscenza della storia trentina. Il progetto di riproduzione digitale dei quotidiani in questione abbinerà di una attenta verifica della qualità dei microfilm e, eventualmente, degli originali dai quali acquisire le immagini. Il naturale sbocco di un simile lavoro è rappresentato dalla pubblicazione dei documenti digitalizzati sul web (www.degasperitn.it).

Popolari, cooperatori e mondo cattolico nel Trentino del Novecento – Prima parte: 1904-1926

Nonostante la recente notevole fioritura di ricerche dedicate alla figura di De Gasperi, manca a

tutt'oggi un sostanziale progresso e aggiornamento della storiografia specificamente legata all'esperienza del movimento cattolico trentino, soprattutto se considerato complessivamente nelle sue dimensioni fondamentali.

Il progetto in questione, approvato dal Comitato scientifico della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, si sviluppa nella sua prima parte relativamente ai primi decenni del secolo (1904-1926). Esso prevede, dopo un'introduzione complessiva di ampio respiro, lo studio del movimento cattolico trentino d'inizio secolo, imperniato su alcuni brevi saggi attinenti ai principali protagonisti del tempo (in vario rapporto con De Gasperi) e strutturato in tre sezioni (con relativa premessa interna), in corrispondenza con i suoi tre filoni fondamentali: economico, politico e culturale-religioso.

Incontri della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi - Eredità democratiche

Il modo migliore di curare la memoria di Alcide De Gasperi è quello di riproporne le virtù politiche in un contesto nuovo, aperto e libero.

La Fondazione vuole curare il futuro, nel modo più semplice e partecipato possibile, invitando a ragionare su temi importanti guidati da giovani studiosi che con competenza e passione stanno preparando il loro e il nostro futuro. Tema trattato nel primo incontro (giugno 2009) - coordinato dal Giuseppe Tognon in dialogo con i professori Fulvio Cortese e Marco Brunazzo, entrambi dell'Università di Trento: *Maggioranza e democrazia: dalla forza del numero alla qualità del consenso*. L'approccio fortemente colloquiale e dialogico degli incontri promossi dalla Fondazione, con domande e risposte brevi e il più possibile chiare, rappresenta un ulteriore tassello di una strategia formativa che si vuole fortemente partecipata e con un particolare occhio di riguardo nei confronti delle giovani generazioni.

Giardino alpino europeo di Pieve Tesino

Il progetto proposto per la realizzazione di uno spazio destinato a giardino alpino europeo all'interno dell'arboreto del Tesino prevede la collaborazione della Provincia autonoma di Trento, dei comuni del Tesino, dell'Università della Tuscia (Viterbo) e della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi. Tra le ipotesi di disegno, per richiamare l'Europa, e sfruttando la particolare e favorevole posizione, c'è quella di un giardino che raffiguri i luoghi e gli spazi di un emiciclo parlamentare. Si pensa tra l'altro di garantire la principale fioritura all'inizio del mese di maggio, in concomitanza con la Festa d'Europa. Nella medesima prospettiva si sono avviati specifici contatti con le altre Case Museo dei Padri fondatori d'Europa per creare un circuito europeo ad

hoc, con evidenti ricadute anche dal punto di vista turistico, oltre che paesaggistico e scientifico-sperimentale.

Promozione di attività culturali a sfondo degasperiano con particolare attenzione al bacino della Valsugana

Accordo di programma tra la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, il Comune di Borgo Valsugana, il Centro Studi Alcide De Gasperi di Borgo Valsugana e la Fondazione Museo storico del Trentino.

L'accordo prevede un percorso culturale specifico sul territorio della Valsugana, le cui principali tappe sono: a) presentazione a Borgo di un filmato con video-interviste a sfondo degasperiano con testimoni ancora viventi dell'epoca; b) attivazione di una borsa di studio destinata ad un lavoro di ricerca finalizzato a veicolare con apposita segnaletica scientifica percorsi e luoghi degasperiani compresi tra il Tesino, Borgo e Sella; c) convegno finalizzato alla valorizzazione dell'uso delle tecniche cinematografiche e digitali per la didattica della storia; d) mostra su De Gasperi e il contesto storico-geografico della Valsugana del suo tempo

Progetto Case Museo dei Padri fondatori d'Europa

La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi si è fatta promotrice di un incontro tra le 4 Case Museo dei Padri Fondatori dell'Europa, tenutosi a Trento il 18 e il 19 dicembre 2009. Qui sono convenuti il Direttore della *Adenauer-Haus* di Bad Honnef (D), della *Maison de Jean Monnet* di Houjarray (F) e della *Maison de Robert Schuman* di Scy-Chazelles (F). Con ciò si è cercato non solo di avviare una pratica virtuosa più regolare nello scambio di conoscenze e informazioni attinenti ai 4 musei ma, ancor più, di porre in essere le condizioni per una strategia operativa più condivisa e concreta in tutti i campi in cui ci si può muovere insieme a Bruxelles: da quello scientifico-accademico a quello più propriamente scolastico, dall'ambito web a quello più specificamente redazionale (libri e traduzione in più lingue), dall'organizzazione di eventi in comune alla proposta di veri e propri progetti da portare in sede comunitaria.

Implementazione del museo De Gasperi di Pieve Tesino

Le attività hanno previsto l'aggiornamento e costante monitoraggio degli oggetti esposti (con documentazione fotografica); l'aggiornamento dei gadget in vendita al museo; la preparazione di piste didattiche per le scuole (a vario livello); la modifica degli spazi del "Laboratorio De Gasperi" per ricavare uno spazio attrezzato per la didattica museale; azioni di promozione del museo; statistiche museali con azioni di monitoraggio dei flussi visitatori; azioni di messa in rete dei musei locali; promozione del museo su scala locale, provinciale, nazionale e internazionale; azioni di *customer satisfaction*

Eventi 2009

Lectio degasperiana 2009. La *lectio* del 2009, affidata a mons. Iginio Rogger e dedicata al tema dell'identità e dell'autonomia trentina a partire dal Principato vescovile tridentino, non solo conferma la bontà di una tradizione apertasi nel 2004 con l'intervento di Pietro Scoppola, ma apre un dibattito sui giornali locali destinato a durare diverse settimane

Scuola di formazione nazionale FUCI 2009. La figura di De Gasperi porta a Trento e poi al Museo di Pieve Tesino circa 150 ragazzi provenienti da tutta Italia. La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi contribuisce fortemente all'organizzazione dell'evento, che vede ancora una volta saldarsi virtuosamente qualità scientifica, formazione civile dei giovani, partecipazione popolare e attenzione dei media.

12. RESTAURI DI PALAZZO BALDASSINI

Nel corso del 2009 sono proseguiti gli interventi di restauro di Palazzo Baldassini. Pubblichiamo quest'anno il resoconto dell'intervento conservativo e di restauro della facciate interne ed esterne del Palazzo. Il testo che pubblichiamo riprende parte della relazione tecnica.

Intervento di restauro delle facciate di Palazzo Baldassini

(a cura di Arte Nascosta, Consorzio. Conservazione e restauro di opere d'arte)

Dopo una prima spolveratura della superficie, si è proceduto all'esecuzione di alcuni saggi di pulitura, per individuare le metodologie migliori a seconda delle zone interessate e del loro stato di conservazione.

Non si sono rese necessarie operazioni di preconsolidamento, ma solo di rimozione dei frammenti pericolanti, da riassemblare successivamente, una volta completata la pulitura.

È stato, invece, indispensabile **un intervento di disinfezione** su tutte le superfici e successivamente si è proceduto con l'abbassamento o la rimozione completa di tutte le stucature debordanti e non più idonee alla conservazione dell'opera, con l'ausilio di mezzi meccanici e alla successiva stuccatura delle lesioni.

Si è, dunque, proceduto con la **pulitura** vera e propria, che ha visto l'utilizzo di metodologie diverse a seconda delle varie zone. Si è iniziato con una pulitura di tipo chimico e si è proseguito con una pulitura meccanica, per l'asportazione delle sostanze estranee. Le superfici sono state, poi, risciacquate con cura e si è terminato con una rifinitura con mezzi meccanici di precisione, ovvero con sabbiatura eseguita con pistole di piccole dimensioni, operanti a bassa pressione, con un abrasivo a grana fine.

I **sottarchi della loggia** superiore e la balaustra, nel chiostro, sono stati interamente puliti a secco con mezzi meccanici, per evitare accuratamente l'uso dell'acqua, ritenuta pericolosa per la presenza di numerosi perni metallici di montaggio della balaustra.

Il **fregio a metope e triglifi** è stato, invece, pulito mediante nebulizzazione con acqua a pressione, seguiti da una leggera spazzolatura e una rifinitura meccanica finale a bisturi. Tale metodologia ha permesso, infatti, di solubilizzare lo sporco leggero e ammorbidire gli strati di scialbi sovrapposti, che venivano poi asportati meccanicamente.

Il **paramento in laterizi** è stato trattato con un primo lavaggio della superficie con acqua d'acquedotto e spazzole morbide, seguito da una rifinitura della pulitura eseguita con mezzi meccanici: l'intonaco decorato a finto laterizio è stato rifinito con bisturi e raschietti per asportare i vari strati di tinta sovrammessi nel tempo; la pulitura della cortina in veri laterizi è stata, invece, rifinita con sabbiatura a bassa pressione, come sopra descritta.

Per quel che riguarda la **facciata esterna**, dove le croste nere raggiungevano spessori cospicui (anche di qualche centimetro) e sotto le quali si trovavano carbonatazioni molto tenaci e strati molto estesi di malta pozzolanica sovrammessa all'originale, si è ritenuto indispensabile, dopo le opportune prove e valutazioni, procedere con un sistema di tipo meccanico. La pulitura è stata effettuata per mezzo di idrosabbiatrici a bassa pressione con abrasivo a grana fine (sabbia silicea), previa sigillatura delle lacune e delle lesioni, onde evitare la penetrazione dell'acqua. Non sono stati rimossi completamente tutti gli strati sovrammessi, ma si è deciso di rimuovere in questa fase solo gli strati più spessi, senza intaccare il substrato originale.

Le parti basse, maggiormente degradate, sono state pulite direttamente con il sistema Jos, che ha un impatto meno diretto sulla superficie. Ciò ha permesso anche di ridurre al minimo l'acqua utilizzata, in modo da ottenere solo l'abbattimento delle polveri e non bagnare troppo le superfici, e prevenire così la possibile fuoriuscita di sali.

Tutti gli **elementi metallici** aggiunti nel tempo e senza una funzione portante sono stati rimossi, dove possibile, o lasciati in situ, trattati con convertitore di ruggine (Ferox) e protetti superficialmente con resina acrilica in solvente. Le staffe in buono stato di conservazione sono state trattate e conservate.

I **frammenti di travertino**, preventivamente staccati, sono stati puliti e riassembleati con resina epossidica e, dove necessario, con l'inserzione di perni in vetroresina o acciaio inossidabile, a seconda del peso del frammento da sostenere. Isolati fenomeni di scagliatura, di modesta entità, sono stati risanati mediante iniezioni di resina epossidica a bassa viscosità usata anche per consolidare le lesioni diffuse nel travertino.

Nel caso di fratturazioni di maggiore entità su parti con funzione portante, in particolare in corrispondenza degli architravi delle finestre (finestre del registro superiore sul lato est del chiostro e prima finestra a destra del portale di ingresso sulla facciata), sono stati inseriti dei

perni filettati in acciaio inossidabile, con diametro di 10 mm, con l'ausilio di trapani di precisione.

La **prima balaustra della loggia al piano nobile** del chiostro ha avuto bisogno di un intervento complesso e delicato. Tutte le colonnine erano, infatti, fratturate in più punti e non assolvevano più alla loro funzione portante ed alcune erano addirittura pericolanti.

Si è preceduto, quindi, con lo smontaggio completo degli elementi costitutivi, numerando tutti i pezzi con i singoli frammenti. Successivamente sono stati rimossi i perni metallici non più idonei e riassemblati i vari frammenti con perni in acciaio inossidabile. In tutte le colonne è stato, poi, inserito un perno nuovo di ancoraggio nella base di ciascuna di esse. Successivamente le colonne sono state riposizionate in loco, ancorandole sui piani di appoggio con i suddetti perni di ancoraggio e resina epossidica bicomponente a bassa viscosità; la parte sommitale dei capitelli è stata, poi, ancorata saldamente all'architrave superiore con resina epossidica bi componente; la staffa che teneva unite le due porzioni dell'architrave, è stata sostituita con una della stessa forma in acciaio inossidabile, nella giunzione tra le due parti di travertino, per assicurare un migliore ancoraggio tra le stesse.

Nel caso della **cortina in laterizi del piano terreno nel chiostro**, si è reso necessario un consolidamento generalizzato che ha restituito coesione ai laterizi consentendo la successiva rifinitura della pulitura con mezzi meccanici, onde rimuovere carbonatazioni e resti di cemento particolarmente tenaci.

Le grosse lesioni presenti sulla cortina in laterizi della facciata sono state preventivamente stuccate e consolidate mediante iniezioni di malta idraulica, in varie fasi successive, senza caricare eccessivamente la muratura, e riempiendo le lesioni dal basso verso l'alto.

Per quel che riguarda gli **intonaci stilati e dipinti** a imitazione della cortina in laterizi, hanno subito un lungo lavoro di consolidamento per ridare coesione alla malta costitutiva delle murature e agli strati di arriccio e di intonaco. Successivamente iniezioni di malta premiscelata per affreschi hanno risanato i difetti di adesione degli intonaci. Tutte le integrazioni in cattivo stato di conservazione e in particolare quelle in gesso sono state rimosse ed è stata consolidata la muratura in profondità.

Si è proceduto poi con la ricostruzione della cortina in finti laterizi con tinte a calce e successive velature ad acquerello, per riproporre i diversi colori dei mattoni, dall'ocra al rosso aranciato, attraverso la realizzazione di tutte le sfumature intermedie.

Un caso particolare è stato la **ricostruzione di un dente** della cornice superiore sul lato nord del chiostro, eseguita con una struttura leggera realizzata con una struttura di contenimento composta di perni in vetroresina e resina epossidica bicomponente, su cui è stata applicata una rete in materiale plastico, saldata con la medesima resina epossidica. All'interno di tale "gabbia" è stata colata una malta leggera composta di argilla espansa e calce idraulica; la superficie è stata poi stuccata con polvere di travertino, sabbia grigia e calce idraulica, ed equilibrata ad acquerello, ad imitazione dei denti limitrofi.

Sono stati realizzati, inoltre, **due inserti in travertino**: il primo sullo scalino su cui si imposta la balaustra centrale del piano nobile del chiostro, perché una ricostruzione in malta non avrebbe resistito all'usura del tempo; il secondo in corrispondenza di un angolo della finestra sinistra del primo ordine architettonico, sul lato est del chiostro. Si è deciso, inoltre, in accordo con la Direzione Lavori, di mantenere alcune grosse ricostruzioni in buono stato di conservazione, presenti nelle parti bassi del primo ordine del chiostro. In tali casi si è proceduto con una revisione cromatica di tali ricostruzioni con scialbi a base di grassello di calce e pigmenti puri per affreschi. Il cornicione della facciata esterna è stato consolidato con resina acrilica in emulsione acquosa ed è stato decorato a finto travertino, con uno scialbo "materico" composto da graniglia di travertino, grassello di calce e pigmenti in polvere puri per affreschi (foto 34). Tutte le superfici restaurate sono state, infine, protette con un prodotto idrorepellente, oleorepellente e con azione antigraffiti.

13. ORGANI DIRETTIVI

PRESIDENTE, **Roberto Mazzotta**

VICE PRESIDENTE, **Andrea Bixio**

SEGRETARIO GENERALE, **Flavia Nardelli**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea BIXIO, Corrado BARBERIS, Vincenzo CESAREO, Michele COLASANTO, Mario D'ADDIO, Giuseppe DALLA TORRE , Agostino GIOVAGNOLI, Francesco MALGERI, Lorenzo ORNAGHI, Andrea RICCARDI.

SINDACI

BIANCHI Giovanni, GIRARDI Ugo, SPINELLI Giorgio.

ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ISTITUTO LUIGI STURZO

N.	carica	nominativo
1	Socio ordinario	RESCIGNO Pietro
2	Socio ordinario	RIGOBELLO Armando
3	Socio ordinario	BARBANO Filippo
4	Consigliere	D'ADDIO Mario
5	Consigliere	BARBERIS Corrado
6	Consigliere	CESAREO Vincenzo
7	Socio ordinario	LEONARDI Franco
8	Socio ordinario	CESTARO Antonio
9	Socio ordinario	ZOPPI Sergio
10	Consigliere	MALGERI Francesco
11	Socio ordinario	GALLONI Giovanni
12	Socio ordinario	MARTINI Maria Eletta
13	Socio ordinario	ANTISERI Dario
14	Socio ordinario	FRUDA' Luigi
15	Socio ordinario	IGNESTI Giuseppe
16	Socio ordinario	VASALE Claudio
17	Socio ordinario	GUCCIONE Eugenio
18	Socio ordinario	CRISCI Giorgio

19	Consigliere	RICCARDI Andrea
20	Socio ordinario	MONGARDINI Carlo
21	Socio ordinario	PIRZIO Gloria
22	Socio ordinario	DE SIERVO Ugo
23	Consigliere	COLASANTO Michele
24	Consigliere	BIXIO Andrea
25	Socio ordinario	DONATI Pier Paolo
26	Consigliere	GIOVAGNOLI Agostino
27	Socio ordinario	ANTONETTI Nicola
28	Socio ordinario	SILVESTRINI Achille
29	Socio ordinario	PENNISI Michele
30	Socio ordinario	BIANCO Gerardo
31	Socio ordinario	BALLINI Pierluigi
32	Socio ordinario	MOROZZO DELLA ROCCA Roberto
33	Consigliere	DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO Giuseppe
34	Socio ordinario	MAGATTI Mauro
35	Socio ordinario	FEDERICI Caterina
36	Socio ordinario	FERRARI Marisa
37	Consigliere	ORNAGHI Lorenzo
38	Socio sostenitore	CAVALCHINI Luigi
39	Socio sostenitore	DURAND Jean Dominique
40	Socio sostenitore	MELAZZINI Piero
41	Socio sostenitore	TABACCI Bruno
42	Socio ordinario	CASMIRRI Silvana
43	Socio ordinario	D'ALESSANDRO Lucio
44	Socio ordinario	DE VITA Roberto
45	Socio ordinario	FATTORINI Emma
46	Socio ordinario	GENTILONI SILVERI Umberto
47	Socio ordinario	NOVELLI Cecilia
48	Socio ordinario	PARISELLA Antonio
49	Socio ordinario	POLLINI Gabriele
50	Socio ordinario	TESINI Mario